Amministrazione Provinciale Dell'Aquila

- Settore Viabilità -

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001

VERBALE DI CHIUSURA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

****

PREMESSO

Che con Determinazione Dirigenziale n. 332 del 17/09/2024 è stata indetta la procedura di gara per l'appalto dei servizi inerenti la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva dell'opera denominata *"INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI CUP: F64D24000070001";*

Che con Determinazione Dirigenziale n. 393 del 23/10/2024 è stata disposta l'aggiudicazione della citata procedura di gara al RTP costituendo STUDIO IADANZA SRL (Capogruppo/Mandataria), DM CONSULTING SRL (Mandante), Ing. Ida Massucci (Mandante), Dott. For. Ludovico Frate (Mandante), Dott. Archeol. Alessandro Mauro (Mandante), per l'importo di € 151.023,24 oltre cassa previdenziale 4% e IVA 22%;

Che con atto del 23/10/2024, Studio Notarile Associato Patalano – Sannino, registrato ad Isernia il 25/10/202, al n. 2048 serie 1T, è avvenuta la costituzione in raggruppamento temporaneo tra gli operatori sopra richiamati mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Capogruppo STUDIO IADANZA SRL;

Che in data 28/10/2024 è avvenuta la stipula del contratto con il costituito raggruppamento Rep. n. 2559/2024, registrato in data 28/10/2024 al n. 4118 Serie 1T;

Che in data 02/12/2024 il raggruppamento incaricato ha trasmesso il piano delle indagini geologiche propedeutiche alla progettazione dell'intervento, acquisito al protocollo n. 29192 del 02/12/2024;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 512 del 18/12/2024, l'esecuzione delle indagini geologiche sopra citate è stata affidata all'Operatore Economico GEOTECA SRLS e in data 11/03/2025, con nota acquisita agli atti con il prot. n. 6082, è stato trasmesso il report delle richiamate indagini;

Che il raggruppamento aggiudicatario, ha trasmesso gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto, acquisiti dall'Ente al prot. n. 13167 del 23/05/2025, ai fini dell'ottenimento dei pareri da parte degli Enti territorialmente competenti;

Che con nota prot. n. 0019257 del 24/07/2025 è stata trasmessa l'Istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I, Screening), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 relativa al progetto su richiamato, al Servizio Valutazioni Ambientali, della Regione Abruzzo, considerato che l'intervento interessa più comuni e che pertanto la procedura è di competenza regionale ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003;

Che con nota prot. n. 0019728 del 30/07/2025 allegata alla presente, l'Amministrazione Provinciale ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni territorialmente competenti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in parola;

Che entro il termine perentorio di 15 gg dalla indizione della Conferenza stessa le Amministrazioni, ai sensi dell'art. 14-bis della citata L.241/1990, è pervenuta la richiesta di integrazione, in merito al progetto dell'intervento, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila, con prot. n. MIC| MIC_SABAP-AQ-TE|11/08/2025|0013193-P, acquisito al protocollo dell'Ente con il n. 0020721 del 11/08/2025;

Che l'RTP incaricato ha trasmesso l'integrazione del VPIA richiesta con nota acquisita al prot. n. 0020889 del 13/08/2025;

Che risultano pervenuti i pareri, nulla osta/autorizzazioni di seguito elencati:

PARERI ACQUISITI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI			
Pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso	**Amministrazione competenti**	**Riferimento parere**	**Parere Rilasciato**
TUTELA ASPETTI ARCHEOLOGICI	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo	Prot. MIC_SABAP-AQ-TE|05/11/2025| 0019016-P	Parere in merito alla tutela degli aspetti archeologici visti l'art. 41, co. 4 e all. I.8 del D.lgs. 36/2023 **Parere favorevole ai lavori con prescrizioni**
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo	Prot. MIC_SABAP-AQ-TE|05/11/2025| 0019016-P	Parere preventivo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 comma 5 **Parere favorevole con prescrizioni**
	Comune di Castelvecchio Subequo	Prot. 6183 del 09/12/2025	Autorizzazione Paesaggistica: ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. **Autorizzazione Paesaggistica Favorevole n. 04/2025**
	Comune di Castel di Ieri	Autorizzazione Acquisita Prot. n. 32174 del 09/12/2025	Autorizzazione Paesaggistica: ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. **Autorizzazione Paesaggistica Favorevole**

VINCOLO IDROGEOLOGICO	Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura - DPD 021 - Servizio Foreste e parchi – L'Aquila - Pianificazione e coordinamento settore forestale	DETERMINA 2152/26 N. DPD021/71 del 04/02/2026 acquisita Prot. 3279 del 06/02/2026	Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico ex RD 3267/1923 ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis della L.R 4 gennaio 2014 n. 3, in area a vincolo bosco **Autorizzazione favorevole con prescrizioni**
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – DPE016 Servizio Genio Civile di L'Aquila	Nota prot. 0343476/25 del 28/08/2025 acquisita al prot. dell'Ente al n. 0021803 del 28/08/2025	**Nulla osta con prescrizioni**
ALTRI ENTI	Tua - Trasporto Unico Abruzzese	Nota prot. 32513/25 del 07/08/2025 acquisita al prot. dell'Ente al n. 0020511 del 07/08/2025	Assenza di corse di linea della società sulla viabilità interessata
ALTRI ENTI	Gran Sasso Acque S.P.A.	Nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 0019868 del 31/07/2025	Territorio non di competenza
ALTRI ENTI	Italgas Reti	Nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 0020105 del 04/08/202	Non risultano essere presenti reti di distribuzione gas di competenza Italgas Reti nell'ambito dell'area interessata

Che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha trasmesso con nota prot. n. 0377794/25 del 24/09/2025, acquisito con prot 0024383 del 24/09/2025, il giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n°4681 del 18/09/2025, di rinvio a procedura di V.Inc.A. appropriata per l'intervento in parola;

Che il raggruppamento incaricato ha trasmesso, a mezzo mail del 03/10/2025, gli elaboratati per la Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello II;

Che con nota prot. n. 0025430 del 06/10/2025 è stata trasmessa l'Istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II, Valutazione di incidenza appropriata), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997, al Servizio Valutazioni Ambientali, della Regione Abruzzo;

Che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha trasmesso con nota prot. n. 0485293/25 del 09/12/2025, acquisito con prot 0032139 del 09/12/2025, il giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n°4779 del 27/11/2025, favorevole alla V.Inc.A, tenuto conto del "sentito" favorevole dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino (prot. Regione Abruzzo n. 0461335/25 del 20/11/2025), con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle misure di conservazione generali dei SIC/ZSC e della ZPS;
- adottare le tecniche agronomiche più adatte al fine di garantire il rinverdimento delle scarpate;
- ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente alterato in fase di cantiere;

SI DÀ ATTO

Che il procedimento di Valutazione di Incidenza appropriata di livello II, si è concluso con il il giudizio favorevole con prescrizioni n. 4779 del 27/11/2025 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale;

Che nell'ambito del procedimento della Conferenza di Servizi decisoria indetta per addivenire all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'opera di cui in oggetto, tutte le prescrizioni riportate nei pareri, nulla osta/autorizzazioni come sopra richiamati, riguardano la successiva fase della progettazione esecutiva e/o la fase di esecuzione dei lavori e non modificano o integrano l'intervento e gli elaborati allegati al progetto di fattibilità tecnico ed economica;

Che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di cui al comma 2, lettera c, dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, ovvero, la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 del citato articolo, equivalgono ad assenso senza condizioni;

Che i pareri/autorizzazioni di competenza delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale e paesaggistico-territoriale richiesti in fase di Indizione, per i quali vige l'art 14 bis, comma 2, lett. c) del Legge 241/90, risultano tutti pervenuti;

Che, sulla base degli inquadramenti territoriali facenti parte del progetto di Fattibilità tecnico Economica acquisito dall'Ente al prot. n. 0013167 del 23/05/2025, non risulta necessario richiedere agli enti preposti ulteriori pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, oltre a quelli già richiesti.

Si allegano al presente verbale, l'atto di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto e i pareri, nulla osta/autorizzazioni pervenuti.

IL RUP

Ing. Angela Ghizzoni

Angela
Ghizzoni
11.02.2026
12:47:05
GMT+01:00

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n°	***4779***	***Del***	***27/11/2025***
Prot. n°	*25/312392*	*Del*	*26/07/2025*

Ditta Proponente:	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
Oggetto:	Messa in sicurezza del territorio a rischio Idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada SP9 marsicana ricadente nel Comune di Castel di Ieri - CUP: F64D24000070001
Comune di Intervento:	Castel di Ieri e Castelvecchio Subequo (AQ)
Tipo procedimento:	V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	*dott. Antonello Colantoni (delegato)*
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	*ing. Armando Lombardi (delegato)*
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	*ASSENTE*
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*
Dirigente Servizio Opere Marittime	*geom. Gaetano Sconciafurno (delegato)*
Dirigente Servizio Genio Civile *competente per territorio*	
L'Aquila	*ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	*ASSENTE*
Direttore dell'A.R.P.A	*ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria	*Titolare istruttoria:*	*ing. Andrea Santarelli*
	Gruppo istruttorio:	*dott.ssa Ilaria Russo*

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila in merito all'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio Idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada SP9 marsicana ricadente nel Comune di Castel di Ieri - CUP: F64D24000070001", acquisita al prot. n. 312392 del 26/07/2025;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Visti:

- l'art. 108, comma 1, della L.R. 58/2023 che abroga l'art. 46 della L.R. n. 11/1999 "*Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali*";
- l'art. 25, "Valutazione di impatto ambientale", della L.R. 58/2023;

Preso atto di quanto stabilito dall'art. 108, comma 3 della sopra citata legge regionale e cioè che "*ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative regionali vigenti alle norme abrogate di cui al comma 1 si intende riferito alle corrispondenti disposizioni della presente legge regionale o, in mancanza, ai principi desumibili dalla legge regionale stessa*";

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);

- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l"unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto del "sentito" favorevole con prescrizioni dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino, acquisito al prot. n. 0461335/25 del 20/11/2025;

Dato atto che gli interventi previsti per la messa in sicurezza della SP9 consistono in una serie di opere finalizzate alla mitigazione dei fenomeni di scivolamento verso valle e di un fenomeno franoso;

Verificata l'ampiezza delle aree di intervento come da allegato progettuale "Sezioni stradali di progetto più significative interventi 1-2";

Considerato che i contenuti dello Studio di Incidenza rispondono alle indicazioni fornite dalle linee guida nazionali e regionali per le ZPS (istituite ai sensi della Dir. 2009/147/CE "Uccelli");

Considerato che nello Studio di Incidenza Ambientale:

- è stato ritenuto comunque necessario predisporre una sospensione delle principali attività di cantiere nei periodi riproduttivi (1 marzo - 15 luglio), per evitare qualsiasi impatto negativo diretto o indiretto sulla conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario, comunque potenzialmente presenti nell'intorno delle aree di interesse;

- per le opere di ripristino e rinverdimento sarà preferibilmente utilizzato fiorume locale e, in caso di indisponibilità, si ricorrerà a miscugli di sementi provenienti dall'Italia centrale, vietando l'impiego di specie alloctone o invasive;

Ritenuto che, sulla base delle informazioni acquisite, la realizzazione del progetto non determini incidenza significativa, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di conservazione generali dei SIC/ZSC e della ZPS;

2. siano adottate le tecniche agronomiche più adatte, al fine di garantire l'effettivo rinverdimento delle scarpate oggetto di inverdimento già previsto in progetto, ai fini della mitigazione dell'impatto delle opere realizzate sul contesto paesaggistico sottoposto a tutela;

3. sia debitamente ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterato in fase di cantiere, ad esempio dal passaggio dei mezzi e dall'allestimento di aree di deposito di materiali e di attrezzature da lavoro.

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza relativamente alla realizzazione delle opere preiste in progetto è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)	*FIRMATO DIGITALMENTE*
dott. Antonello Colantoni (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
ing. Armando Lombardi (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
geom. Gaetano Sconciafurno (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
ing. Eligio Di Marzio (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
dott. Luciano Del Sordo (delegato)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*
ing. Simonetta Campana (delegata)	*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

Per la verbalizzazione
Titolare: ph.d. ing. Silvia Ronconi
Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ERIKA GALEOTTI
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
27.11.2025 19:27:00
GMT+01:00


Dipartimento Territorio – Ambiente
REGIONE
ABRUZZO
Giunta Regionale

	Dipartimento Territorio - Ambiente *Servizio Valutazioni Ambientali*	
	Istruttoria Tecnica	**Valutazione Incidenza Ambientale (V.inc.A. Livello II- appropriata)**
	Progetto	**MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001**
	Proponente	**Settore viabilità Provincia dell'Aquila**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	**MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001**
Oggetto dell'intervento:	L'intervento consiste nella **messa in sicurezza e nel consolidamento della S.P. 9 Marsicana "Raiano – Forca Caruso"**, nei tratti ricadenti nei comuni di **Castel di Ieri** e **Castelvecchio Subequo**, interessati da fenomeni di instabilità del corpo stradale e da criticità nella regimazione delle acque superficiali. Le opere previste comprendono la **realizzazione di strutture di sostegno mediante paratie di pali e tiranti, interventi di stabilizzazione dei versanti con gabbionate chiodate, il rifacimento della fondazione e della pavimentazione stradale**, nonché la **sistemazione e pulizia delle opere di drenaggio esistenti**. È inoltre prevista la **sostituzione e l'installazione di barriere di sicurezza stradali in acciaio COR-TEN** lungo i tratti interessati.
Azienda Proponente:	**Settore viabilità Provincia dell'Aquila**
Procedimento:	**Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 Livello II**

Localizzazione del progetto

Comuni:	Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo
Provincia:	AQ

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

I. Anagrafica del progetto
II. Premessa
III. Sintesi dello studio di Vinca

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Andrea Santarelli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Ilaria Russo
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ghizzoni Angela
e-mail	angela.ghizzoni@provincia.laquila.it
PEC	urp@cert.provincia.laquila.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. For. Frate Ludovico
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Campobasso – Isernia n. 314

Iter Amministrativo

Precedenti Giudizi del I livello Vinca	n. 4681 del 18/09/2025 di rinvio a procedura di II livello
Acquisizione in atti domanda	Prot. nr. 0393100/25 del 06/10/2025
Avvio procedura	Prot. nr. 0400327/25 del 10/10/25

Dipartimento Territorio - Ambiente REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale

	Dipartimento Territorio - Ambiente *Servizio Valutazioni Ambientali*	
	Istruttoria Tecnica	**Valutazione Incidenza Ambientale (V.inc.A. Livello II- appropriata)**
	Progetto	**MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001**
	Proponente	**Settore viabilità Provincia dell'Aquila**

Elenco Elaborati

Pubblicati al link *https://www2.regione.abruzzo.it/content/messa-sicurezza-del-territorio-rischio-idrogeologico-corrispondenza-del-versante-franoso*

- d120-20format20proponente20vinca-signed-signed.pdf
- allegati20per20vinca-2.zip
- Valutazione di Incidenza di Livello II , di cui al prot n 0393100/25 del 06/10/2025
- b7220-20carta20della20vegetazione-signed.pdf
- A - Relazione generale REV1_signed
- B.7 - Relazione paesaggistica_signed
- B.10 - Documentazione fotografica e planimetria dei coni visivi_signed
- D.1 - Format proponente VINCA_signed_signed - Copia
- E.1 - Relazione agronomica_signed_signed
- H.1 - Corografia vincoli Autorita di Bacino stralcio del PdiF planimetria catastale ortofoto area di intervento_signed
- H.2 - Planimetria d'inquadramento generale interventi su CTR_signed
- H.3 - Planimetria generale interventi su ortofoto_signed
- H.4.1 - Planimetria di dettaglio interventi di progetto - Area 1_signed
- H.4.2 - Planimetria di dettaglio interventi di progetto - Area 2_signed
- H.5.1 - Profilo longitudinale generale_signed
- H.5.2 - Profilo longitudinale paratia di pali intervento 1_signed
- H.5.3 - Profilo longitudinale muro in gabbioni intervento 2_signed
- H.6.1 - Sezioni stradali di progetto più significative interventi 1-2_signed
- H.6.2 - Computo movimento materia interventi 1-2_signed
- H.7 - Particolari costruttivi paratia di pali intirantanta - Intervento area 1_signed
- H.8 - Particolari costruttivi muro in gabbioni chiodati - Intervento area 2_signed
- H.9.1 - Carpenteria e armatura paratia di pali intirantata_signed
- H.9.2 - Disegni esecutivi opera di contenimento in gabbioni_signed
- H.10 - Particolari costruttivi tombini_signed
- N.1 - Cronoprogramma_signed

SEZIONE II

PREMESSA

Con nota prot. n. 0310620/25 del 25/07/2025, integrata con nota prot 0312392/25 del 26/07/2025, l'Amministrazione Provinciale Dell'aquila Settore Viabilità, ha chiesto l'avvio della procedura di VIncA di I livello, in riferimento al progetto "*MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001",* ricompreso nei comuni di Castel di Ieri (AQ) e Castelvecchio Subequo (AQ) in un'area ricadente all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale Sirente Velino - ZPS IT 7110130.

Il contributo per le spese di progettazione relative all'intervento in oggetto sono state ammesse a finanziamento ed approvate con Decreto del Presidente n. 4 del 11/01/2024.

Il progetto sopra richiamato è stato sottoposto all'attenzione del CCR VIA il quale, nella seduta del 18/09/2025 ha espresso il seguente giudizio "**Di rinvio a procedura di valutazione di incidenza di II Livello (VIncA appropriata)**".

Pertanto l'Amministrazione provinciale dell'Aquila, facendo seguito alle determinazioni del CCR VIA, con nota acquisita al prot. n. 0393100/25 del 06/10/2025, ha presentato istanza di VIncA appropriata (Livello II), per l'intervento in oggetto. Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 0400327/25 del 10/10/25, ha dato comunicazione di avvio del procedimento.

SEZIONE III

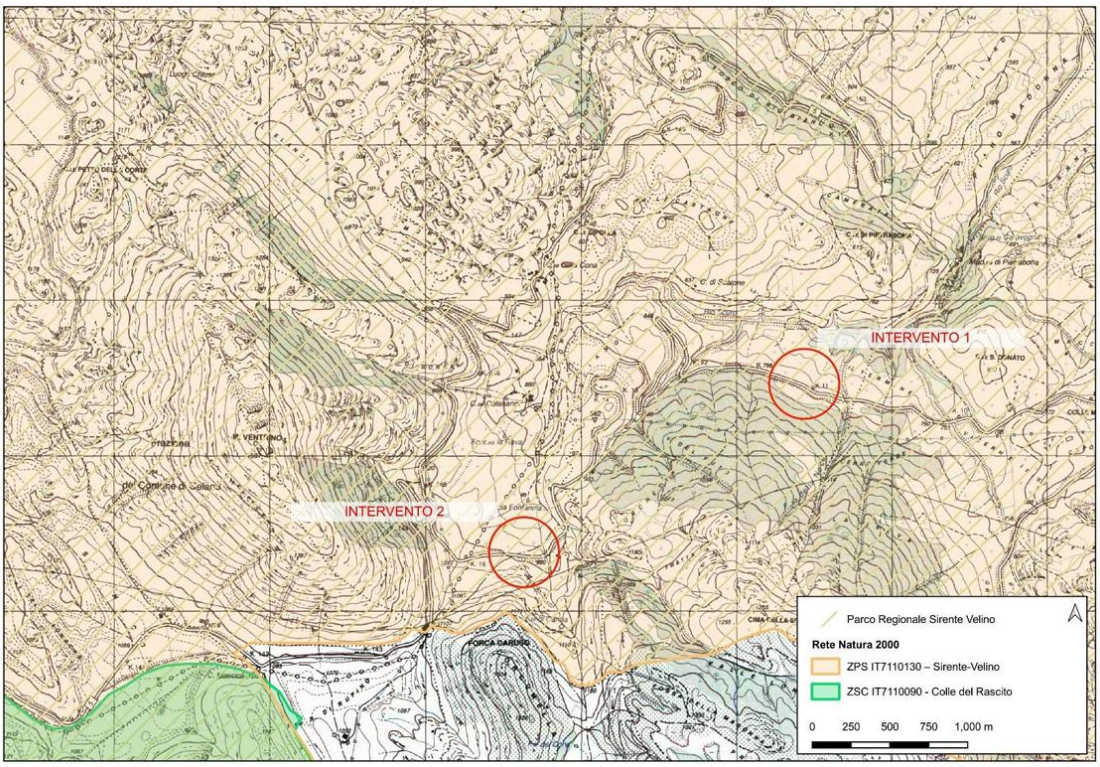
SINTESI DELLO STUDIO DI VINCA

Localizzazione

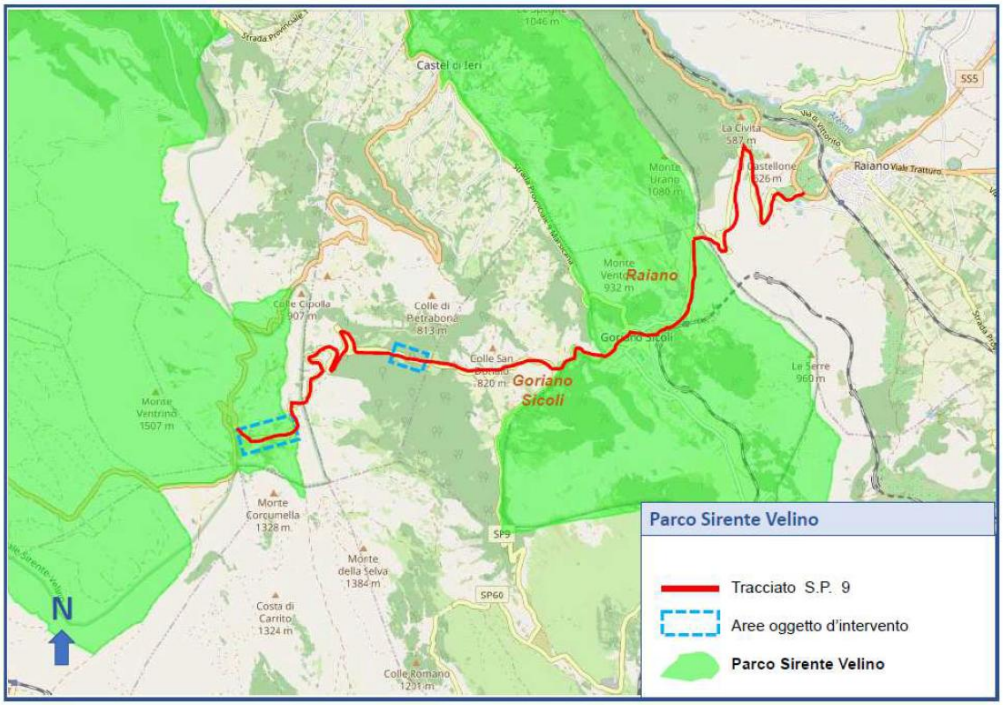
Il tratto di strada interessato dall'intervento è la **S.P. 9 Marsicana "Raiano Forca Caruso", nel tratto di competenza provinciale ricadente nel comune di Castel di Ieri, dall'intersezione con la S.S. 5 fino all'abitato di Goriano Sicoli**. Tale tratto si sviluppa prevalentemente a mezza costa in un contesto per lo più collinare e montano, caratterizzato da un tracciato tortuoso con curve a raggio stretto.
L'andamento altimetrico è variabile con una quota minima di circa 730 m s.l.m. ed una quota massima di circa 1.040 m s.l.m., e con una pendenza media di circa il 4%.
In particolare, in corrispondenza del tratto di strada individuato anche nel DIP **tra le chilometriche 11+000 e 11+130, è stato possibile appurare la presenza di un evidente abbassamento della banchina e del manto stradale causati da un movimento franoso** che, seppur non cartografato, ha interessato tutto il tratto. Sono presenti, altresì, diversi attraversamenti in corrispondenza di incisioni, fossi e valloni che presentano un cattivo stato manutentivo.

L'area d'intervento ricade interamente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110130 – Sirente-Velino.

Dipartimento Territorio - Ambiente REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale



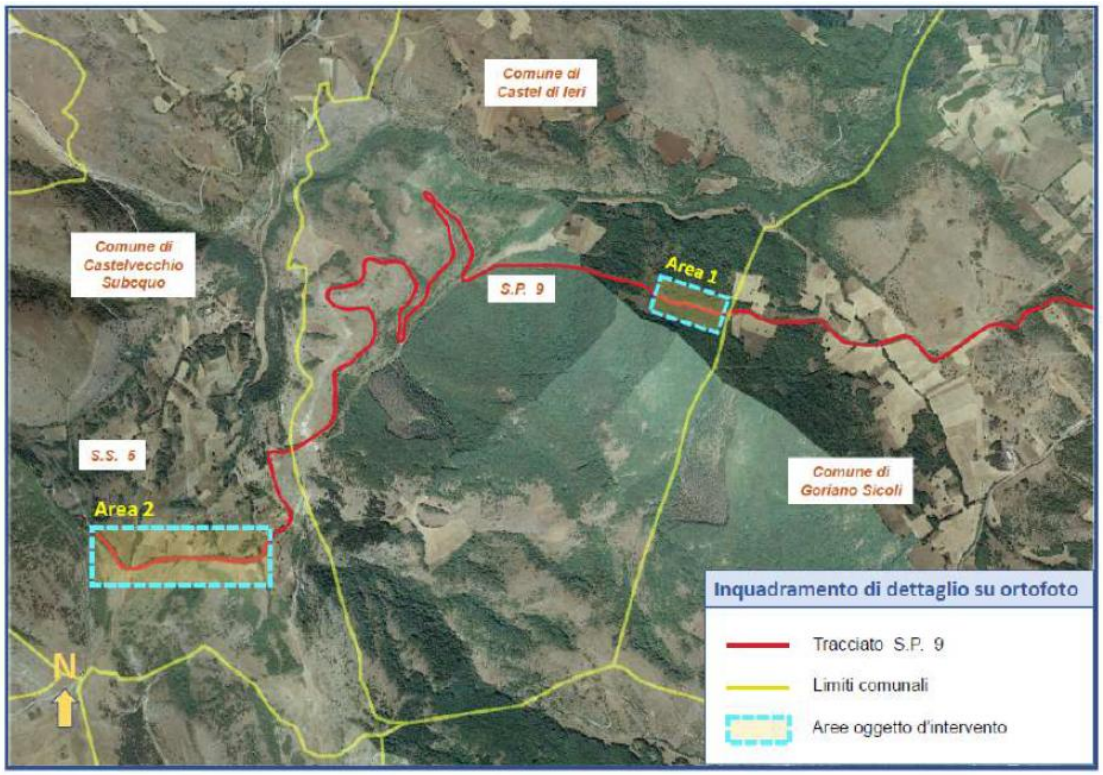
L'area ricade inoltre nel Parco Regionale Naturale del Sirente-Velino (EUAP 0173).

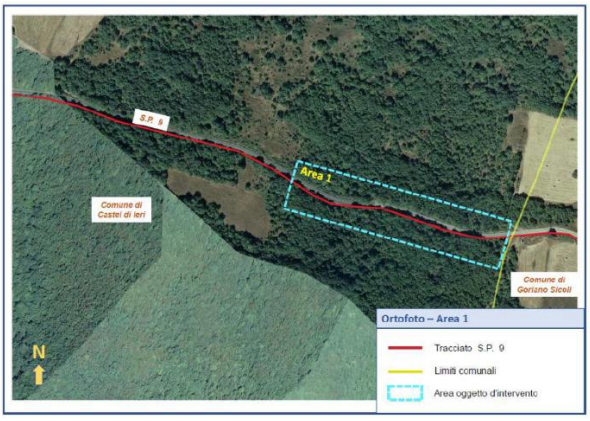


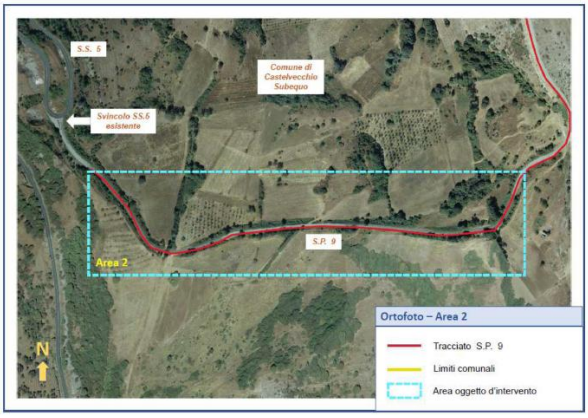
Il tecnico dichiara che due saranno le aree di intervento:

- Area 1 ricadente nel Comune di Castel di Ieri
- Area 2 ricadente nel Comune di Castelvecchio Subequo

Le figure di seguito riportate mostrano la localizzazione delle aree di intervento.







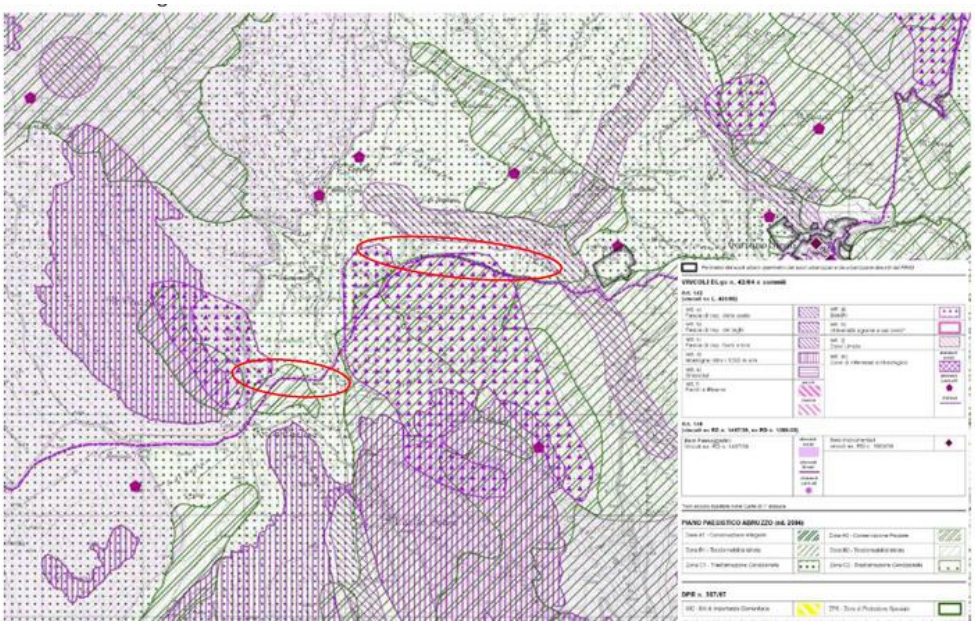
Regime vincolistico

Il progetto ricade in Piano Paesistico Regione Abruzzo – Carta dei valori

Area 1 – Valore geobotanico boschivo alto
Area 2 – Valore geobotanico boschivo alto

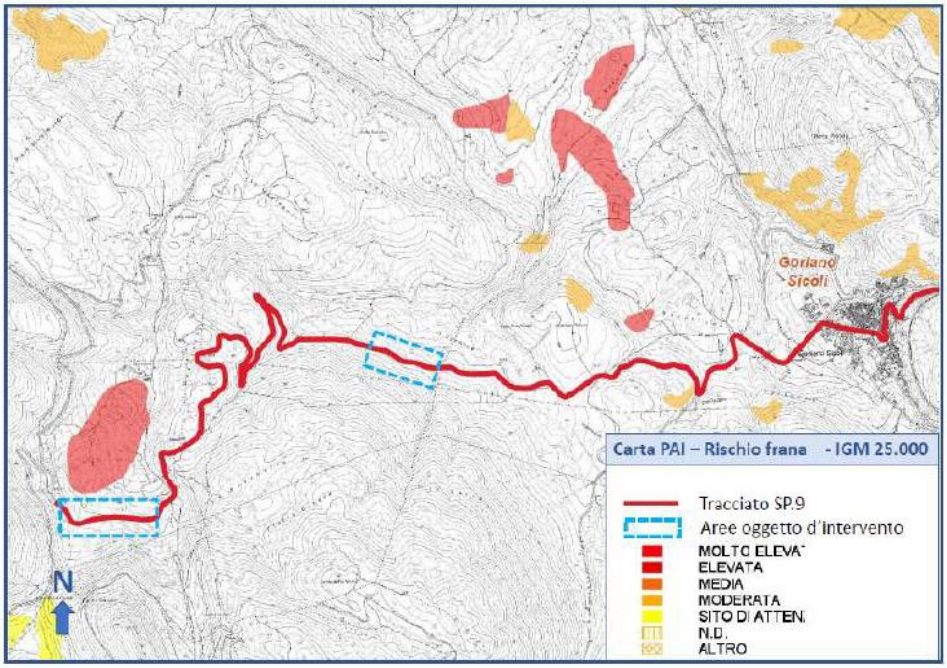


Il progetto ricade in Piano Paesistico Regione Abruzzo – Carta dei vincoli

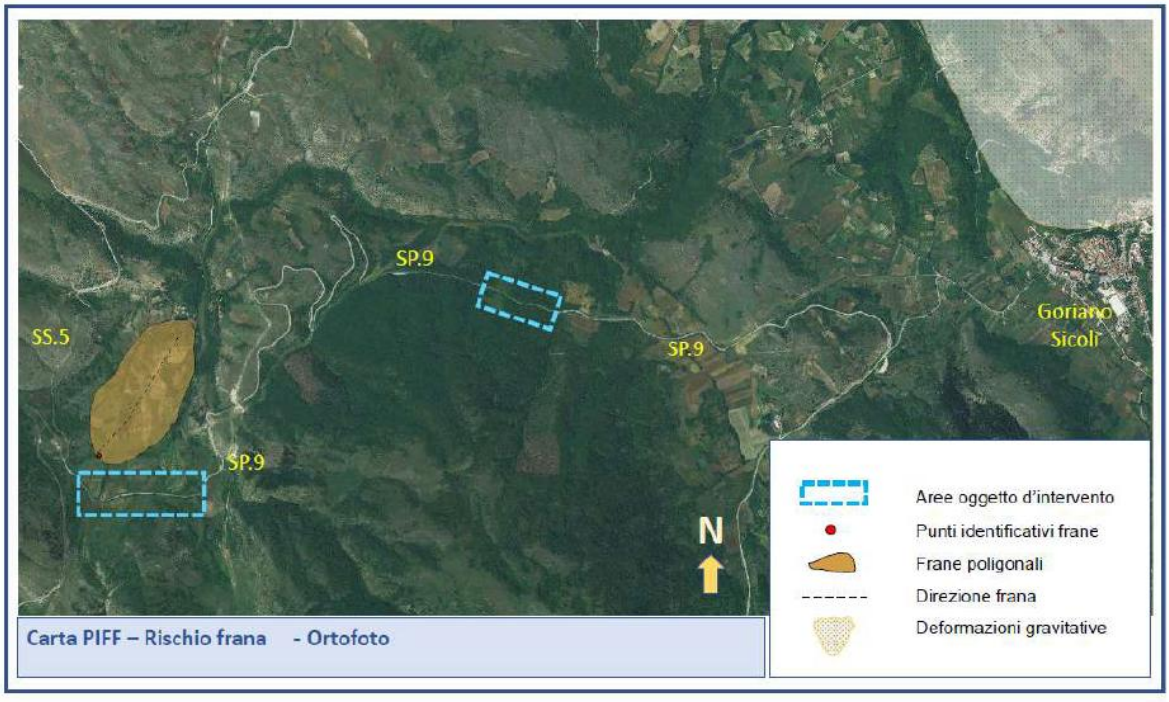


Dai sopralluoghi effettuati, come evidenziato anche nel DIP è stato possibile constatare la presenza di

numerose lesioni longitudinali e disconnessioni, le quali continuano ad evolvere nel corso degli anni.



Carta PAI rischio frana



Carta PIFF rischio frana

Dipartimento Territorio - Ambiente REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale

Caratterizzazione Stato di fatto

CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA

La prima fase ha riguardato:
• Indagini geologiche e geotecniche affidate a GeoTecA s.r.l. (2024-2025)
• Sondaggi geognostici (S1: 30 m, S2: 20 m)
• Prove di laboratorio sui campioni
• Prova sismica attiva MASW1
• La creazione del modello topografico delle aree di intervento sfruttando la cartografia LIDAR acquisita della zona di intervento e le elaborazioni numeriche effettuate hanno permesso di ricavare un accurato modello topografico dal quale è stato possibile ricavare il profilo topografico longitudinale lungo l'arteria stradale e le sezioni trasversali.

CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA

• Il tecnico nella relazione agronomica dichiara che l'analisi agronomica condotta nell'ambito del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ha consentito di inquadrare puntualmente le caratteristiche pedologiche, vegetazionali e d'uso del suolo delle aree interessate dagli interventi di messa in sicurezza lungo il tratto della S.P. 9 Marsicana, nei territori comunali di Castel di Ieri e Castelvecchio Subequo.

• **L'Area 1 ricade in un contesto pedo-climatico a prevalente vocazione forestale, caratterizzato dalla presenza di querceti e formazioni arbustive tipiche degli ambienti collinari interni dell'Appennino centrale**. La classe di capacità d'uso dei suoli, individuata come VI, evidenzia limitazioni permanenti all'utilizzazione agricola, circoscrivendo gli usi compatibili a destinazioni forestali, pascolive o di conservazione ambientale. **Gli interventi di tipo strutturale (paratie, tiranti attivi, opere di regimazione) non comportano alterazioni significative del potenziale d'uso agricolo e risultano congruenti con il quadro agronomico esistente.**

• **L'Area 2** presenta una maggiore articolazione d'uso, con un'evidente commistione tra superfici a seminativo, prati-pascoli, colture legnose (noceti) e ambiti in evoluzione secondaria da ex coltivi verso cenosi pre-forestali. I suoli, classificati nelle classi IV e VI della LCC, mostrano comunque criticità gestionali legate alla morfologia del versante e alle condizioni di drenaggio superficiale. **Le opere di mitigazione proposte (gabbionate chiodate, sistemazione idraulica) sono coerenti con gli obiettivi di consolidamento e valorizzazione delle funzioni produttive e ambientali dell'area, anche alla luce della zonazione rurale regionale (Zona D – aree rurali con problemi di sviluppo).**

• In entrambi i casi, l'inserimento paesaggistico e funzionale degli interventi è stato oggetto di opportuna valutazione, attraverso l'adozione di soluzioni ingegneristiche a basso impatto (es. gabbionate in pietra, utilizzo di acciaio corten, tasche vegetative per specie autoctone), compatibili con le dinamiche vegetazionali.

Di seguito viene riportata la documentazione fotografica dello stato di fatto.

Documentazione fotografica **Area 1**



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5

Dipartimento Territorio - Ambiente
REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale

Documentazione fotografica **Area 2**



Foto 6



Descrizione degli interventi Area 1

Gli interventi previsti per l'Area 1 (Castel di Ieri) sono di seguito riportati:

- Scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale;
- Scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale;
- Bonifica del piano di posa del pacchetto stradale;
- **Paratia di pali ø800 L=12m intirantata mediante tiranti attivi a due trefoli T=30t Ltot=30m=15m (tratto libero) + 15m (fondazione) interasse i=2.40m**;
- Nuova fondazione stradale;
- Risagomatura del versante;
- Rifacimento arginello;
- Nuova pavimentazione stradale;
- Barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2;
- Pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti.

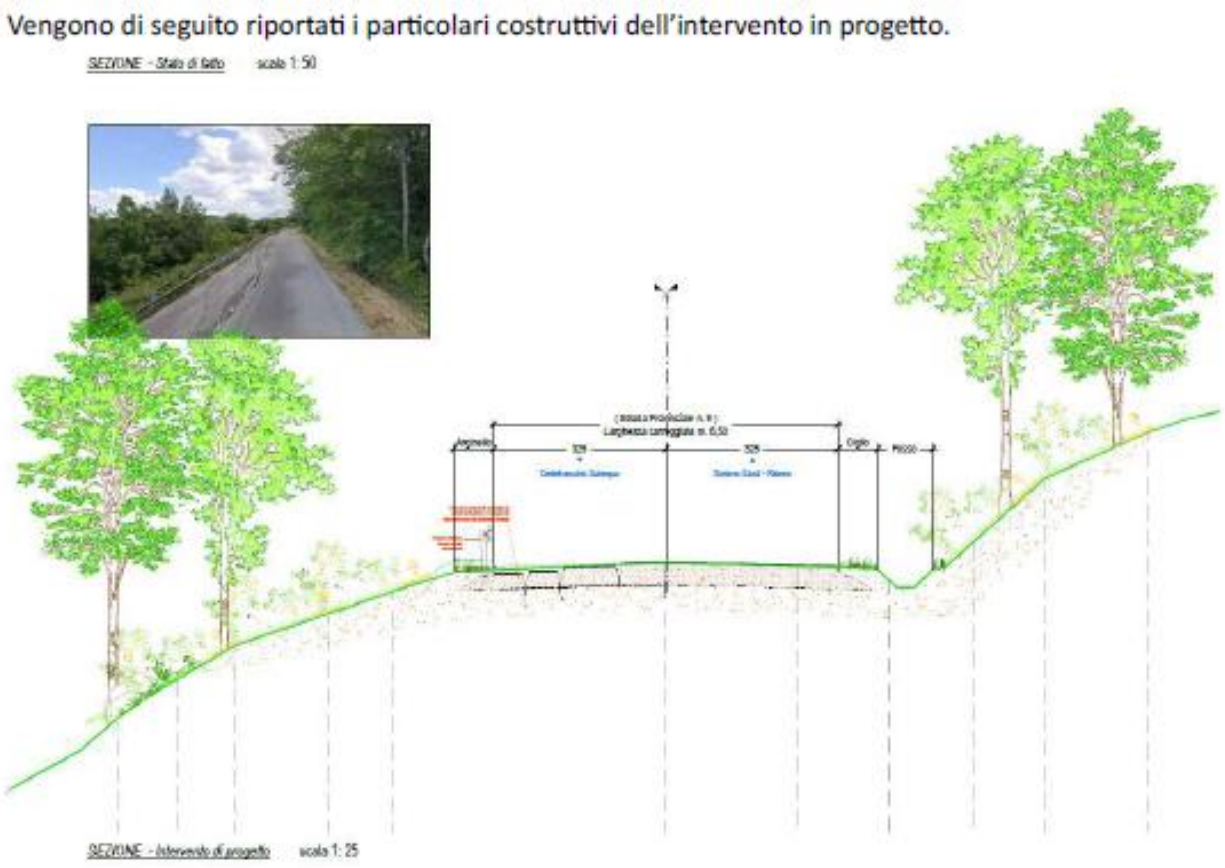
Onde preservare la futura stabilità del tratto di strada interessato dai fenomeni di scivolamento verso valle il tecnico afferma che si è intervenuti principalmente prevedendo la **realizzazione di un'opera di sostegno posizionata a ridosso del bordo stradale della carreggiata rappresentata da una paratia di pali 6800 L=12m intirantata mediante tiranti attivi a tre trefoli T=30t Liot=Lib+Lfond=12m+18m posti ad**

Dipartimento Territorio - Ambiente REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale

interasse i=2.40m. In tale area sono stati eseguiti n°2 sondaggi geognostici (S1 a 30m ed S2 a 20m) e relative prove di laboratorio ed una prova sismica attiva MASW1.

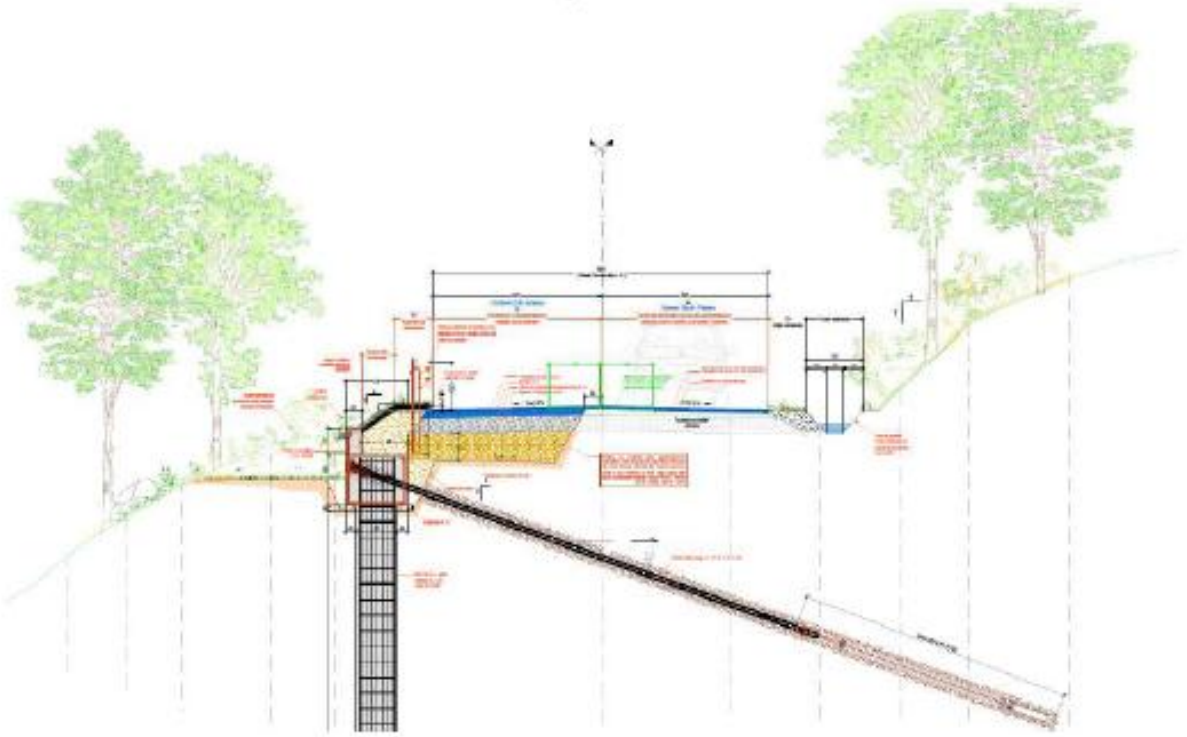
Il sondaggio S1 spinto fino a 30m dal p.c. ha evidenziato, a parte i primi 3m costituiti dalla pavimentazione in asfalto e dalla massicciata stradale, la presenza di strati incoerenti più o meno omogenei rappresentati principalmente da clasti calcarei etero metrici e sabbie limose. Anche il sondaggio S2 spinto fino a20m dal p.c. ha evidenziato, a parte i primi 0.40m costituiti terreno vegetale, la presenza degli stessi di strati incoerenti più o meno omogenei rappresentati principalmente da clasti calcarei etero metrici e sabbie limose.

In data 18/09/2024 sono stati pubblicati sulla piattaforma telematica il Bando e il Disciplinare di gara unitamente al Documento di Indirizzo alla progettazione fissando come termine ultimo per la presentazione dell'offerta il giorno 03/10/2024



Sezione trasversale ante operam intervento AREA 1

Sezione trasversale ante operam intervento AREA 1



Sezione trasversale post operam intervento AREA 1

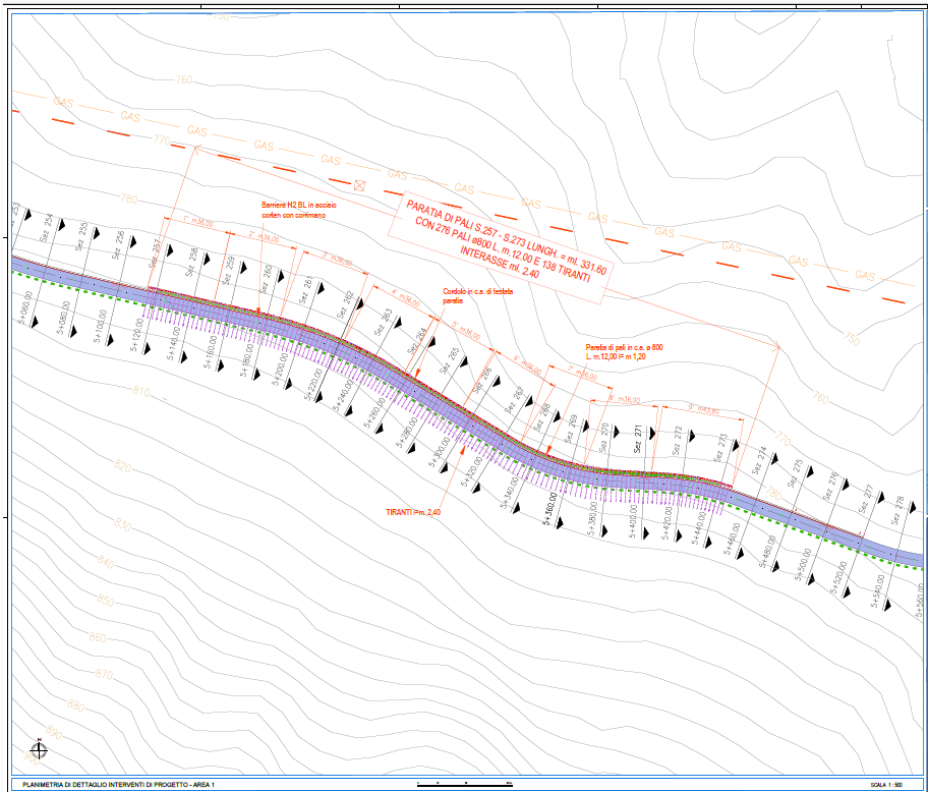
Il tecnico dichiara che **l'intervento si completa con il rifacimento della fondazione stradale nel tratto dissestato e della pavimentazione per I 'intera larghezza della sede stradale**. All'interfaccia tra la parte dissestata e quella retrostante è prevista la posa "a cavallo" di un geo composito in polipropilene e filo continuo per cucire nuovo a vecchio.

È presente, inoltre, una barriera metallica di sicurezza bordo laterale collassata che verrà sostituita con una barriera bordo laterale COR-TEN in lega di acciaio ad alta resistenza che sviluppa una patina protettiva di ruggine, conferendo al materiale un aspetto estetico unico e una maggiore resistenza alla corrosione oltre ad essere completamente riciclabile, contribuendo a un approccio sostenibile nel design delle infrastrutture.

Istruttoria Tecnica	**Valutazione Incidenza Ambientale (V.inc.A. Livello II- appropriata)**
Progetto	**MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CUP: F64D24000070001**
Proponente	**Settore viabilità Provincia dell'Aquila**



Barriera bordo laterale danneggiata e particolare nuova barriera cor-ten



Descrizione degli interventi Area 2

Gli interventi previsti per l'Area 2 (Castelvecchio Subequo) sono di seguito riportati:

- Scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale;
- Scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale;
- Bonifica del piano di posa del pacchetto stradale;
- **Gabbionate di sostegno con sistema di rinforzo con chiodature metalliche e con tasca vegetativa;**
- **Nuova fondazione stradale;**
- Risagomatura del versante;
- Rifacimento arginello;
- Nuova pavimentazione stradale;
- Barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2;
- Pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti;

A circa 200m a valle dell'area di intervento definita come Area 2 è cartografata una zona di elevato rischio frana ai sensi del PAI. **Il tecnico afferma che il fenomeno franoso di vasta estensione non ha ancora interessato la sede stradale, la quale però presenta alcuni fenomeni di avvallamento e lesionamento della pavimentazione stradale. L'intervento prevede la realizzazione di opere di contenimento del tipo rappresentate da gabbionate metalliche chiodate che abbinano il classico gabbione ad elementi in acciaio strutturale aventi funzione di ripartizione e distribuzione delle sollecitazioni**. L'elemento di ripartizione è studiato per lavorare solidalmente con chiodature di rinforzo dei terreni (chiodi o barre auto-perforanti), e rendere solidale I 'opera in gabbioni con I 'elemento di chiodatura. Questo sistema rappresenta un efficace strumento geotecnico che permette di realizzare opere miste di sostegno e rinforzo. La struttura, grazie alle sue caratteristiche di assemblaggio e costruzione, alle legature e agli elementi di connessione interni, lavora come muro monolitico chiodato.



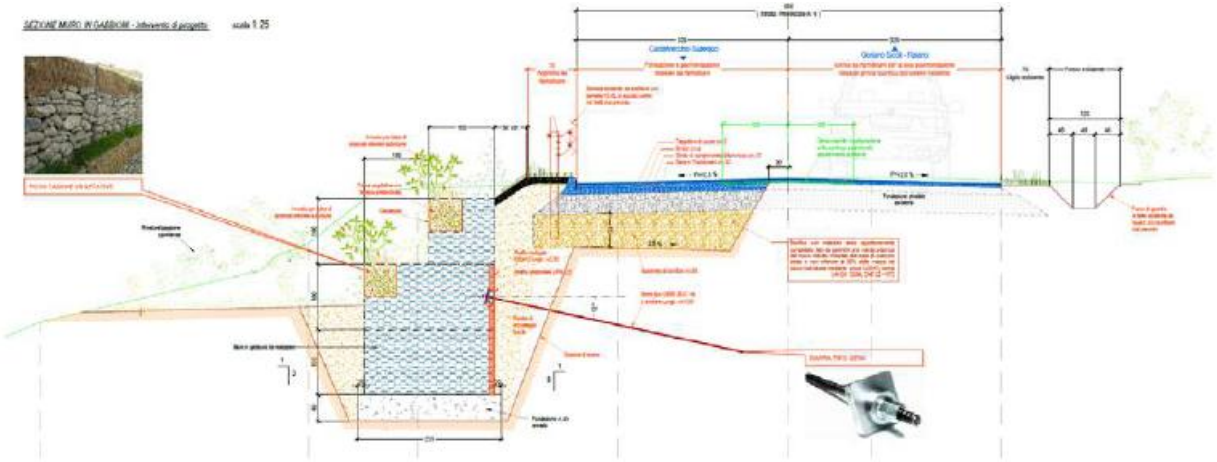
Gabbionate metalliche chiodate

Il gabbione garantisce un presidio drenante, mentre le chiodature offrono un miglioramento geotecnico nei confronti degli stati limite di rottura, scivolamento e stabilita globale, rispetto ad un'opera in gabbioni a gravita del tipo classico. Il sistema in gabbioni chiodati permette di ridurre il volume dell'opera, con conseguente risparmio in termini di volume di pietrame necessario per il riempimento dei gabbioni.

La figura sottostante illustra 'opera di sostegno in gabbionata metallica chiodata. La stessa è munita di tasche

Dipartimento Territorio - Ambiente REGIONE ABRUZZO Giunta Regionale

vegetative per I 'innesto di talee di essenze arboree autoctone per un migliore inserimento ambientale.



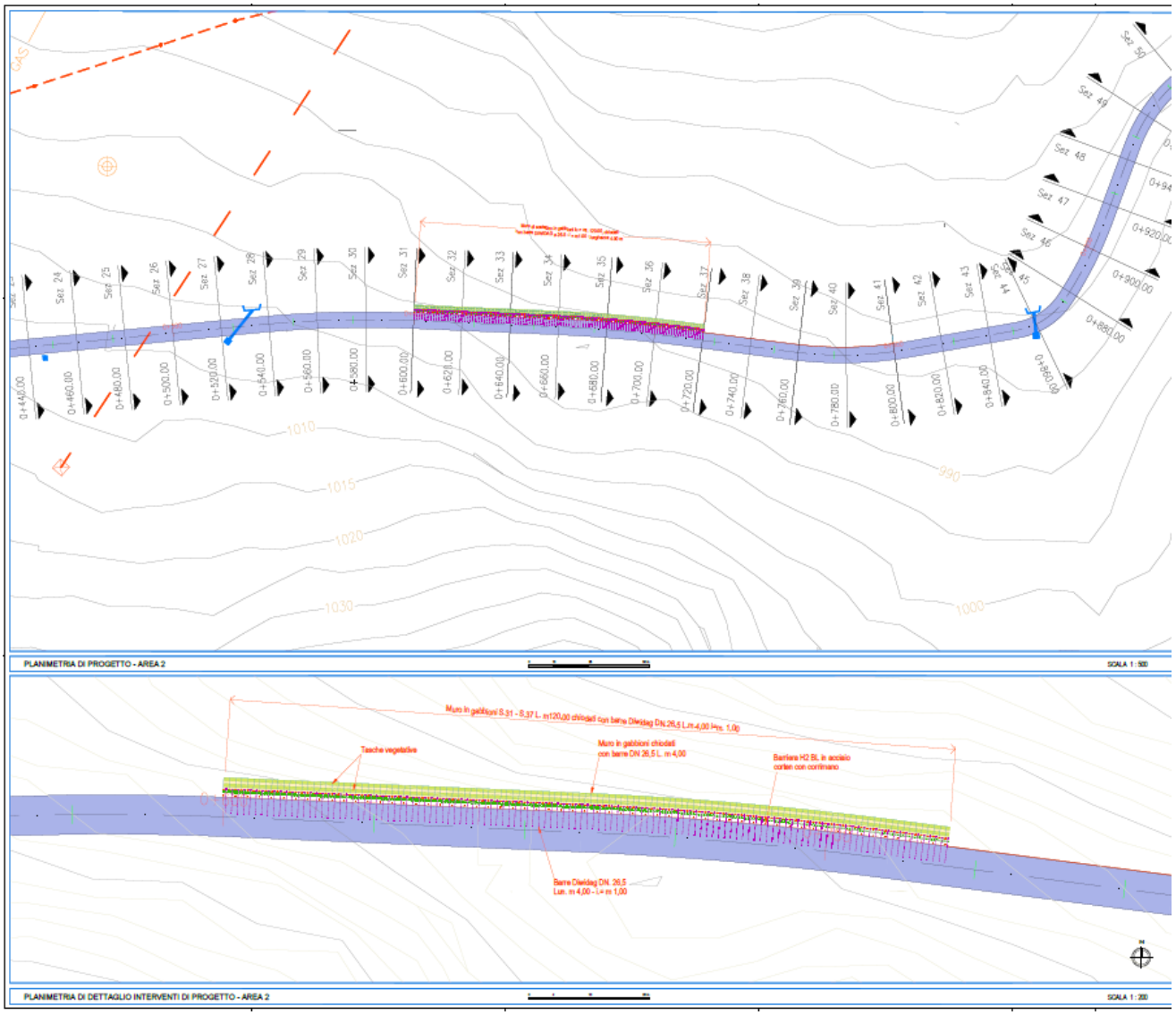
Stralcio sezione di intervento Area 2

L'intervento si completa con il rifacimento della fondazione stradale nel tratto dissestato e della pavimentazione per I 'intera larghezza della sede stradale. All'interfaccia tra la parte dissestata e quella retrostante è prevista la posa "a cavallo" di un geo composito in polipropilene e filo continuo per cucire nuovo a vecchio.

Sia in Area 1 che 2, dal punto di vista del miglioramento della regimazione idraulica, saranno effettuati i seguenti interventi:

- Sistemazione degli sbocchi di alcuni tombini esistenti mediante gabbionate metalliche;
- Pulitura di alcuni tombini occlusi;
- Pulitura e regolarizzazione del fosso in terra esistente a monte della strada;

L'intervento si completa con la realizzazione del monitoraggio geotecnico strutturale delle opere d'arte realizzate (Area intervento paratia di pali).



Il tecnico dichiara nella relazione generale che l'intervento prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio geotecnico e strutturale sulle opere realizzate (paratie di pali), basato su piattaforma elettronica automatica tipo "Smart Geo Net" o similare, con gestione integrata dei dati e controllo remoto.

Caratteristiche principali:

- Architettura wireless a stella: i nodi sensore comunicano via radio in tempo reale con il data logger.
- Sensori installati: inclinometrici e accelerometrici triassiali. Rilevano movimenti e inviano automaticamente segnalazioni (email e SMS) in caso di evento.

Componenti del sistema:

- N. 5 nodi sensore con pannello fotovoltaico (5W);
- N. 1 Data Logger per la lettura dei nodi del sistema
- Sistema di trasmissione GSM/WiFi/Ethernet. • Comunicazione radio: protocollo proprietario a

bassissima potenza, robusto contro interferenze, funzionamento sicuro ed efficiente anche a lunga distanza.

- Alimentazione: pannelli fotovoltaici e batterie ottimizzate per autonomia continua, senza necessità di manutenzione straordinaria.
- Gestione dati: raccolta, registrazione e consultazione tramite web server dedicato; accesso riservato a enti, imprese e professionisti autorizzati

Cantierizzazione

Per realizzare gli interventi previsti, il tecnico dichiara che **sarà necessario installare cantieri temporanei su strada**.
Il terreno proveniente dalle operazioni di scavo per la realizzazione della paratia, delle gabbionate e della pulizia dei fossi e destinato al rinterro sarà accantonato provvisoriamente nelle immediate vicinanze al sito di scavo per essere poi rinterrato (previa analisi). Quello in eccedenza sarà tempestivamente trasportato a discarica. Il materiale proveniente dalla fresatura della pavimentazione e di demolizione del pacchetto stradale mediante treno di riciclo sarà avviato a sito idoneo per il futuro recupero.

La lavorazione è suddivisa nelle seguenti fasi e sottofasi:

- Bonifiche da ordigni bellici
- taglio di arbusti e vegetazione in genere per opere di bonifica da ordigni bellici
- localizzazione e bonifica superficiale di eventuali ordigni bellici
- scavo eseguito a macchina di avvicinamento ad ordigni bellici
- Allestimento e smobilizzo cantiere
- allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- allestimento di servizi sanitari del cantiere
- allestimento di cantiere temporaneo su strada
- smobilizzo del cantiere
- Interventi area 1
- taglio di asfalto di carreggiata stradale
- demolizione di fondazione stradale
- scavo di sbancamento
- perforazioni per pali trivellati
- posa ferri di armatura per pali trivellati
- getto di calcestruzzo per pali trivellati
- realizzazione della carpenteria cordolo paratia ed opere in c.a.
- perforazioni per tiranti
- posa ferri di armatura per tiranti
- tesatura dell'armatura metallica dei tiranti
- taglio di arbusti e vegetazione in genere
- scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- scavo a sezione obbligata
- posa di geostuoia
- smontaggio di guard-rails
- formazione di fondazione stradale
- formazione di manto di usura e collegamento
- montaggio di guard-rails
- realizzazione di segnaletica orizzontale

- Interventi area 2

- taglio di asfalto di carreggiata stradale
- demolizione di fondazione stradale
- scavo di sbancamento
- realizzazione della carpenteria opere in c.a.
- posa di gabbionature metalliche
- perforazioni per chiodature
- chiodature
- taglio di arbusti e vegetazione in genere
- scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- scavo a sezione obbligata
- riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- posa di geostuoia
- smontaggio di guard-rails
- formazione di fondazione stradale
- formazione di manto di usura e collegamento
- montaggio di guard-rails
- realizzazione di segnaletica orizzontale

Il cantiere avrà una durata da pari a **400 giorni** così suddivisi:
• operazioni di Bonifica da ordigni bellici (8 g);
• allestimento e smobilizzo cantiere (392 g);
• interventi Area 1 (296 g);
• interventi Area 2 (90 g);

Uso di risorse naturali

Il tecnico afferma che il progetto non prevede l'utilizzo diretto di risorse naturali, ad eccezione del coinvolgimento della componente **suolo e sottosuolo** durante le attività di cantiere.
Gli interventi consistono principalmente in opere di scavo, perforazione e pulizia delle cunette nelle due aree interessate, con i seguenti volumi di movimento terra e perforazioni necessari alla messa in sicurezza della sede stradale.

- **Intervento area 1**: scavi e perforazioni per l'installazione delle opere di messa in sicurezza della strada ed in particolare:
  - scavo di sbancamento 1550,60 mc;
  - scavo a sezione obbligata 380,80 mc;
  - perforazioni per pali trivellati 1526,78 mc;
  - perforazioni per tiranti;
  - scavo di pulizia cunetta e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici (lato monte300 mc);
- **Intervento area 2**: scavi per la messa in sicurezza della strada e in particolare:
  - scavo di sbancamento 1450,30 mc;
  - scavo a sezione obbligata 792,40 mc;
  - perforazioni per chiodature;
  - scavi di pulizia cunetta e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici (lato monte – 102 mc)

Produzione di rifiuti

Durante la fase di cantiere la produzione di rifiuti è legata alle attività di scavo e movimentazione terra. Come specificato nei paragrafi precedenti, il terreno proveniente dalle operazioni di scavo per la realizzazione della paratia, **delle gabbionate e della pulizia dei fossi e destinato al rinterro sarà accantonato provvisoriamente nelle immediate vicinanze al sito di scavo per essere poi rinterrato (previa analisi). Quello in eccedenza sarà tempestivamente trasportato a discarica.**
Il materiale proveniente dalla fresatura della pavimentazione e di demolizione del pacchetto stradale mediante treno di riciclo sarà avviato a sito idoneo per il futuro recupero. Per le altre tipologie di rifiuto eventualmente prodotti presso l'area di cantiere verranno predisposti idonei recipienti o appositi cassonetti o cassoni scarrabili atti a una raccolta differenziata.

Inquinamento ed emissioni

Il tecnico dichiara che le uniche emissioni in atmosfera correlate al progetto si produrranno durante le fasi di allestimento, svolgimento e smantellamento del cantiere, derivanti dall'utilizzo di attrezzature meccaniche e mezzi d'opera. Tali emissioni consisteranno principalmente in polveri diffuse generate da scarifica, scavi, perforazioni, movimentazione di materiali e transito dei mezzi, nonché in emissioni di NOx, CO_2 e particolato. Il traffico dei mezzi risulterà comunque limitato e circoscritto alla durata del cantiere.

Le emissioni acustiche saranno riconducibili alle normali attività di cantiere, con sorgenti quali scarificatrici, autocarri, escavatori, perforatrici per pali e compattatori.

Si dichiara inoltre che non sono previste emissioni luminose, poiché i lavori saranno svolti esclusivamente in orario diurno, evitando potenziali disturbi alla fauna presente nell'area.

Analisi dei potenziali rischi ambientali durante le attività di cantiere

Il tecnico dichiara che, in relazione alla tipologia degli interventi previsti, i rischi ambientali risultano associati all'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature impiegati nelle fasi di cantiere, per i quali evidenzia la necessità di evitare eventuali sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti, che potrebbero interessare il suolo.

Il tecnico afferma che sulla base delle modalità operative previste e delle misure di gestione del cantiere, l'effetto di tali rischi sull'ambiente naturale è da considerarsi trascurabile.

Area Natura 2000 interessata dall'intervento

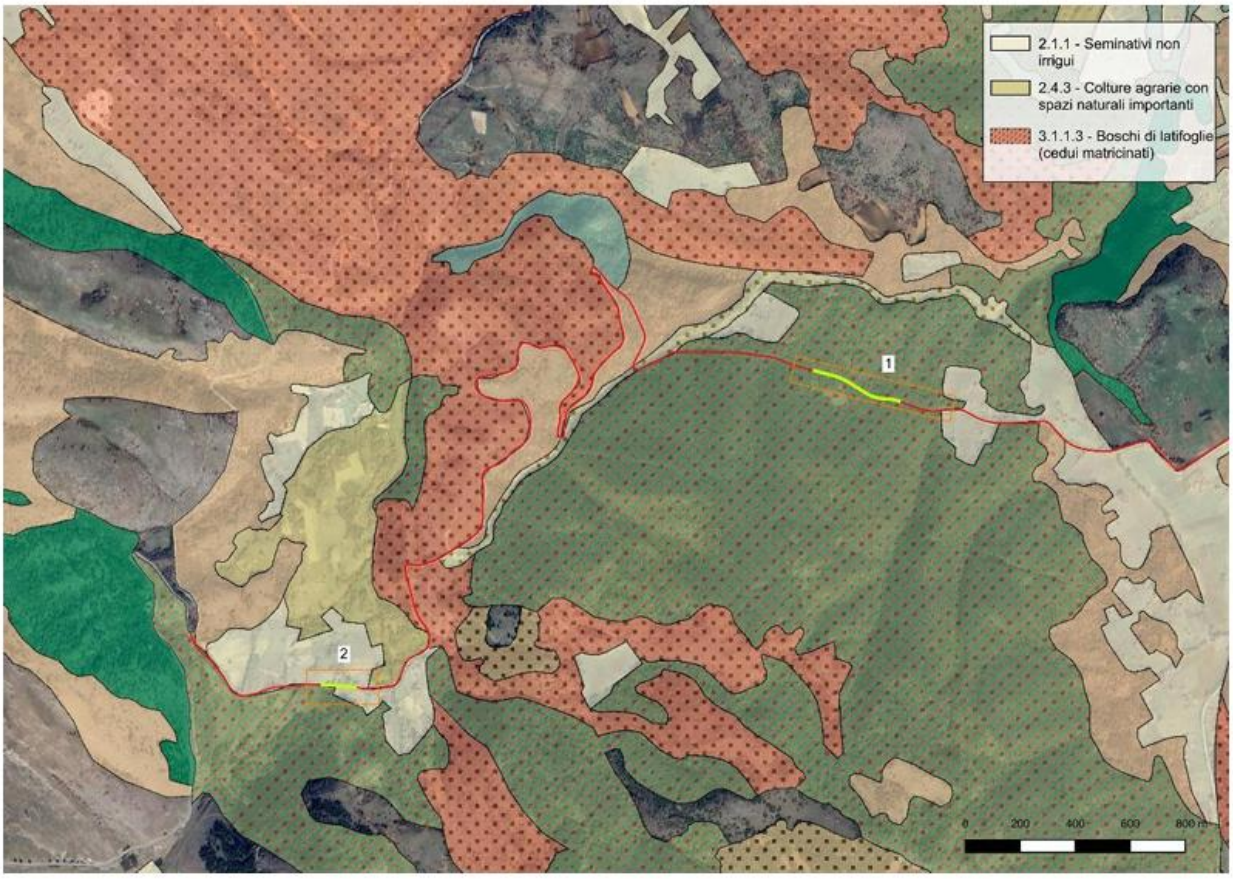
Il tecnico fa riferimento alle specie della flora e della fauna inserite nelle schede NATURA 2000 della ZPS IT 7110130 - Parco Naturale Regionale Sirente Velino.
Nella tabella seguente viene riportata l'analisi della compatibilità dell'opera con gli obiettivi di conservazione della ZPS.

Obiettivo di conservazione	Compatibilità
1. Mantenimento sistema agricolo tradizionale	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
2. Mantenimento sistema pastorale tradizionale	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
3. Gestione zootecnica compatibile	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
4. Usi forestali compatibili	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
5. Minimizzazione e/o eliminazione del rischio di mortalità di specie animali per collisione con infrastrutture antropiche (pale eoliche, strade, autostrade, ferrovie, elettrodotti, recinzioni fatiscenti in filo spinato)	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
6. Minimizzazione e/o eliminazione del rischio di riduzione e/o degrado degli habitat (espansione urbana, discariche abusive, captazioni idriche, frammentazione habitat)	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
7. Repressione del prelievo/raccolta illegale di flora e fauna per collezionismo/bracconaggio	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
8. Attività sportive e ricreative compatibili	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
9. Minimizzazione e/o eliminazione di disturbo in aree e periodi sensibili (accesso alle aree)	L'adozione delle misure di mitigazione minimizza il disturbo durante i periodi sensibili. Il progetto è compatibile
10. Limitazione inquinamento (inquinamento acque, inquinamento luminoso e acustico)	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
11. Repressione introduzione di taxon esotici/invasivi (animali e vegetali)	L'adozione delle misure di mitigazione riduce la probabilità di diffusione delle specie esotiche. Il progetto è compatibile
12. Minimizzazione e/o eliminazione del rischio di trasmissione patogeni domestici/selvatici	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile
13. Monitoraggio degli effetti di potenziali fattori di modifica/degrado di habitat e di decremento/rarefazione di popolazioni di flora e fauna	Il progetto non interferisce con l'obiettivo. Compatibile

Caratteri vegetazione dell'area d'intervento

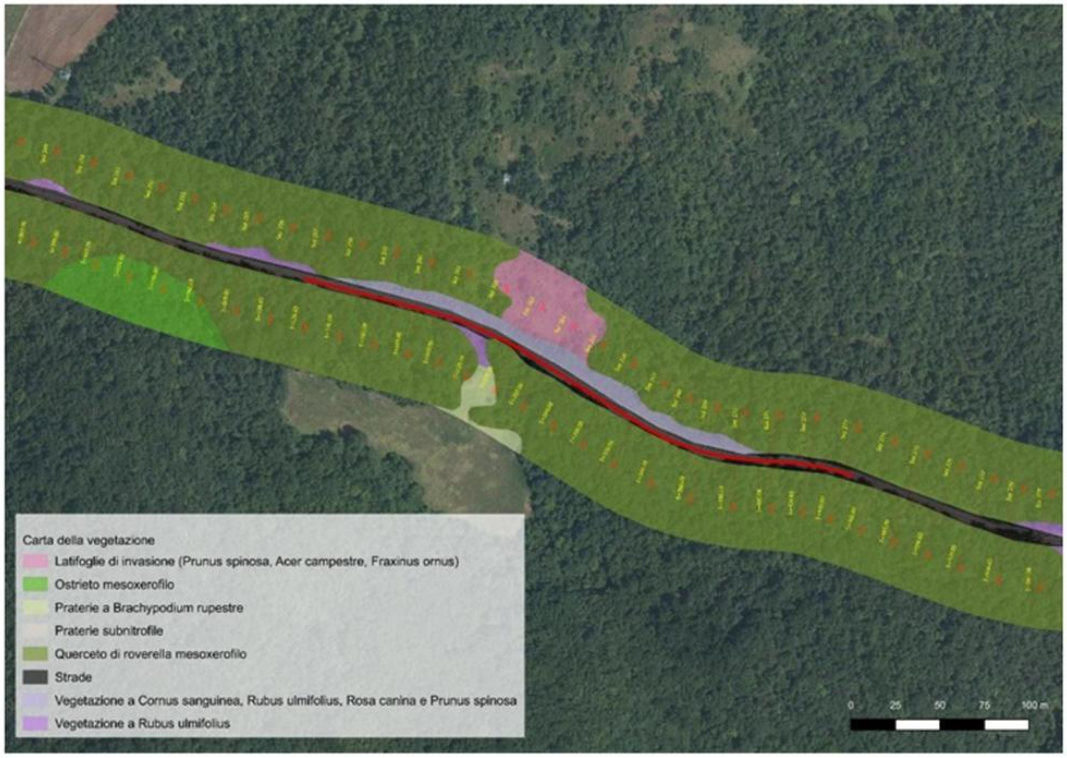
Le aree 1 e 2 appaiono sostanzialmente distinte. Partendo dalla carta della copertura e uso del suolo della Regione Abruzzo, riportata di seguito, il tecnico dichiara che l'area d'intervento 1 interessa un'area occupata da essenzialmente da seminativi non irrigui (2.1.1) e da colture agrarie con spazi naturali importanti (2.4.3); mentre l'area d'intervento 2 interessa un'area occupata da boschi di latifoglie con forma di governo a ceduo matricinato (3.1.1.3).

Dalla carta sotto riportata emerge che è l'area 1 ad essere interessata da un uso del suolo a prevalenza boscata, come è inoltre possibile evincere dal seguito della trattazione.



L'area d'intervento 1 si colloca in ambiente forestale in cui è presente una vegetazione forestale riconducibile ai querceti di roverella mesoxerofili dominanti da Quercus pubescens, con partecipazione di Acero opalus subsp. obtusatum e strato arbustivo formato da Coruns mas e Cornus sanguinea; sottobosco ricco di Rubus umlifolius e Clemantis vitabla. Sono presenti anche aree invece caratterizzate dalla presenza di Ostrieti mesoxerofili. Nelle aree più aperte (lato valle della strada) è presente una vegetazione arbustiva dominata da Cornus sanguinea, Rubus ulmifolius, Rosa canina e Prunus spinosa con individui di Fraxinus ornus e Acer campestre.

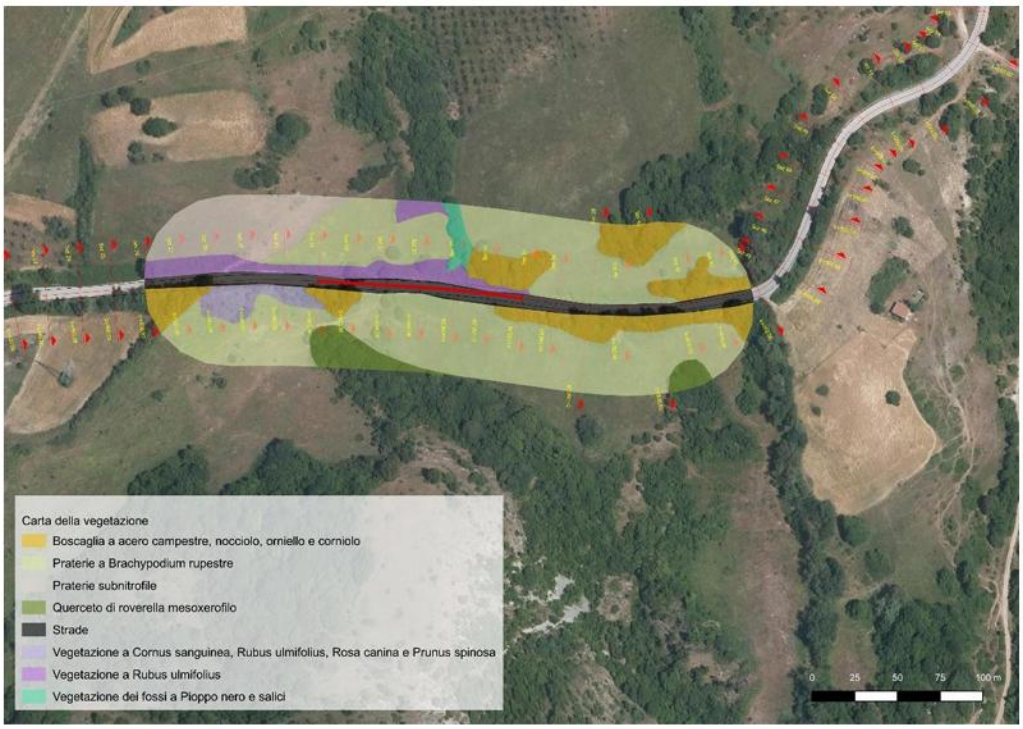
Di seguito viene riportato lo stralcio della carta della vegetazione dell'area di intervento 1







L'area d'intervento 2 si colloca in un contesto più agricolo e silvo-pastorale. Le aree forestali sono più rarefatte e sono costituite da querceto a roverella mesoxerofilo e da ostrieto mesoxerofilo. Sono presenti molte praterie da sfalcio principalmente dominante da Brachypodium rupestre e prati-pascoli. A questi si associano anche excoltivi abbandonati su cui si è instaurata una vegetazione prativa sempre dominata da Brachypodium rupestre oppure dove sono in atto fenomeni di colonizzazione da parte di vegetazione pre-forestale come Rosa sp. pl., Cornus sanguinea, Prunus spinosa e Juniperus communis. Il comparto agricolo è rappresentato da impianti a noce comune e seminativi (farro e foraggere).
Di seguito viene riportato lo stralcio della carta della vegetazione dell'area di intervento 2







Analisi delle incidenze

Integrità del sito

Il tecnico dichiara che la realizzazione dell'opera, nella fase di cantiere, comporterà attività di scavo, perforazione e movimentazione di terreno come riportato negli elaborati progettuali.
La fase di esercizio non determinerà modifiche all'uso attuale della viabilità.
Gli interventi richiederanno inoltre il **decespugliamento e la rimozione della vegetazione presente lungo**

Giunta Regionale - Dipartimento Territorio - Ambiente - REGIONE ABRUZZO

le scarpate a valle dei tratti interessati, per una superficie complessiva di circa 10.000 m² ed in particolare:

- Nell'Area 1
  Decespugliamento della scarpata posta a valle del tratto su una superficie di circa 5000 mq per una lunghezza, pari a quella di scavo di circa 320 ml.
  Taglio della vegetazione arbustiva e basso arborea a valle della strada per la realizzazione dell'opera di sostengo. Nel lato a valle è presente una vegetazione caratterizzata da Cornus sanguinea, Rubus ulmifolius, Rosa canina e Prunus spinosa con individui di Fraxinus ornus e Acer campestre.

- Nell'Area 2
  Decespugliamento della scarpata posta a valle del tratto su una superficie di circa 5000 mq per una lunghezza pari a quella di scavo di circa 120 ml.
  Taglio della vegetazione arbustiva e basso arborea a valle della strada per la realizzazione dell'opera di sostengo. Nel lato a valle è presente una vegetazione arbustiva (principalmente a Rubus ulmifolius).

Il tecnico dichiara che gli interventi previsti sono di estensione limitata e non determinano cambiamenti tali da ridurre la funzionalità del sito quale habitat o ecosistema, né modificano le dinamiche che ne regolano struttura e funzioni e precisa che gli scavi e la movimentazione di terreno potrebbero indurre una temporanea e locale riduzione della diversità biologica, con possibile incremento di specie ruderali.

Incidenze a livello di specie

Il tecnico dichiara che, per la maggior parte delle specie ornitiche indicate nel Formulario Standard della ZPS, le **aree di intervento non costituiscono habitat idoneo e non si prevedono incidenze significative né in fase di cantiere né in esercizio**.
Per Astore, Calandro, Succiacapre, Ortolano, Averla piccola e Lullula arborea, la presenza potenziale o accertata è limitata all'Area 2, caratterizzata da contesto agro-pastorale idoneo. Gli interventi non comportano modifiche sostanziali all'habitat, ma le **attività di cantiere potrebbero generare disturbo temporaneo alla fauna, in particolare durante il periodo riproduttivo, principalmente a causa delle emissioni acustiche mezzi e operatori**. In modo cautelativo, le stime di interferenza ipotizzano un numero ridotto di coppie potenzialmente disturbate; tuttavia, le dimensioni contenute delle opere e la loro durata limitata non pregiudicano il mantenimento delle popolazioni a lungo termine. Per tutte le specie considerate, il tecnico conclude che **l'incidenza è nulla in fase di esercizio e non significativa in fase di cantiere**.

Effetto cumulo

Il tecnico dichiara che non vi sono altri progetti della stessa natura che agiscono sugli stessi luoghi. Come premesso, l'intervento in esame consiste di due interventi disgiunti in due aree distinte che distano circa 2 km in linea d'aria. Gli interventi si collocano in due contesti paesaggistici e vegetazionali distinti che rappresentano habitat di specie differenti per le specie nel sito, ossia l'area d'intervento 1 in un contesto più forestale, mentre l'area d'intervento 2 in un contesto agro-pastorale.

Misure di mitigazione

Il tecnico dichiara che, al fine di ridurre i potenziali impatti derivanti dall'intervento e garantire il mantenimento degli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione.

Mitigazioni di carattere generale:

- sarà limitato il transito dei mezzi motorizzati esclusivamente alle aree di cantiere individuate;
- i mezzi utilizzati saranno efficienti e conformi alle normative sulle emissioni, e saranno dotati di presidi per prevenire e contenere eventuali sversamenti accidentali di carburante o altri materiali inquinanti;
- il lavaggio e il rifornimento dei mezzi saranno effettuati in aree a fondo impermeabilizzato o in officine autorizzate;
- il rimessaggio dei mezzi d'opera sarà consentito esclusivamente nelle aree di cantiere previste dal progetto;
- i cumuli di materiali inerti saranno bagnati periodicamente per evitare la dispersione del sedimento fine e per mantenere la vitalità del materiale vegetale destinato alle opere di rinaturalizzazione;
- per le opere di ripristino e rinverdimento sarà preferibilmente utilizzato fiorume locale; in caso di indisponibilità si ricorrerà a miscugli di sementi provenienti dall'Italia centrale, vietando l'impiego di specie alloctone o invasive;
- per la modellazione delle scarpate sarà utilizzato in via preferenziale il terreno rimosso durante i lavori;
- le tasche vegetative previste nell'Area 2 saranno realizzate con talee prelevate in loco o provenienti da vivai forestali locali;

Mitigazioni specifiche per le specie di avifauna:

Il tecnico dichiara che al fine di ridurre le significatività delle incidenze per le specie di avifauna potenzialmente presenti nel sito d'intervento si prescrive che **gli interventi andranno effettuati al di fuori del periodo di riproduzione che, nel caso specifico di quest'area e delle specie potenzialmente coinvolte, può essere considerato dal 1 marzo fino al 15 luglio**.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione.

Giunta Regionale - Dipartimento Territorio - Ambiente - REGIONE ABRUZZO

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura/Piano di Gestione	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati dal progetto	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Specie di interesse comunitario					
Accipiter gentilis	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Alectoris graeca saxatilis	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Anthus campestris	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Aquila chrysaetos	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Bubo bubo	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Caprimulgus europaeus	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Ciconia ciconia	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Dendrocopos leucotos	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Emberiza hortulana	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Falco biarmicus	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Falco peregrinus	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Ficedula albicollis	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Gyps fulvus	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Lanius collurio	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Lullula arborea	Disturbo a causa delle emissioni acustiche e presenza del personale, soprattutto durante il periodo di nidificazione	Nessuno	Bassa	Sospensione dei lavori durante il periodo di nidificazione 1° marzo – 15 luglio	Nulla
Pyrrhocorax pyrrhocorax	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Monticola saxatilis	Nessuna interferenza	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
Habitat di specie					
Habitat forestali	Taglio della vegetazione arbustiva e basso-arborea per la realizzazione delle opere	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
	Inquinamento	Nessuno	Bassa	- utilizzare mezzi in perfetta efficienza e conformi alla normativa vigente in materia di emissioni	Nulla

Giunta Regionale - Dipartimento Territorio - Ambiente - REGIONE ABRUZZO

				- lavaggio e il rifornimento dei mezzi dovranno essere effettuati con ogni precauzione in aree a fondo impermeabilizzato o in officine autorizzate. - il rimessaggio dei mezzi d'opera dovrà essere effettuato esclusivamente nell'area di cantiere	
	Aumento di specie ruderali	Nessuno	Bassa	Utilizzo di terreno prelevato in loco e di sementi locali (fiorume) o in assenza di miscugli di sementi di specie ricomprese nell'areale	Nulla
Habitat agro-pastorali	Taglio della vegetazione arbustiva	Nessuno	Nulla	Nessuna mitigazione adottata	Nulla
	Aumento di specie ruderali	Nessuno	Bassa	Utilizzo di terreno prelevato in loco e di sementi locali (fiorume) o in assenza di miscugli di sementi di specie ricomprese nell'areale	Nulla
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
Integrità del sito	Diminuzione localizzata della diversità biologica	Nessuno	Bassa	Utilizzo di terreno prelevato in loco e di sementi locali (fiorume) o in assenza di miscugli di sementi di specie ricomprese nell'areale	Nulla

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Andrea Santarelli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Ilaria Russo
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Documento trasmesso tramite PEC ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs 82 del 7 marzo 2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

A

Provincia dell'Aquila
Settore Viabilità
urp@cert.provincia.laquila.it
segreteria.viabilita@provincia.laquila.it

p.c.

REGIONE ABRUZZO DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti - L'Aquila
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Parco Regionale Sirente Velino
parcociresntevelino@pec.sirentevelino.it

Comune di Castel di Ieri
casteldiieri@pec.it

Comune di Castelvecchio Subequo
castelvecchio.subequo@pec.it

Studio Iadanza Srl
studioiadanza@pec.it

TUA Trasporto Unico Abruzzese
tuapec@pec.tuabruzzo.it

E-Distribuzione Spa
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Gran Sasso Acqua S.p.a.
gsacaua@legamlmail.it

2I Rete Gas S.p.a.
italgas@pec.italgasreti.it

FiberCop S.p.a.
Aol_am_ado@pec.fibercop.it

Telecom Italia S.p.a.
Aol_am_ado_@pec.telecomitalia.it

Verducci Distribuzione S.r.l.
Verduccigas@pec.verduccidistribuzione.it

Mediterranea Energia
vettoriamento@pec.mediterraneanenergia.net

Fastweb Spa
Fiber.network.centro@pec.fastweb.it

Open Fiber
openfiber@pec.openfiber.it

Risp. Prot. 18133 *Del* 24/10/2025
Class 34.43.01/931/2025
Rif. Vs. 5213 *Del* 16/10/2025
Allegati -

Oggetto **Castel di Ieri (Aq), Castelvecchio Subequo (Aq)**.
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA.
Conferenza di Servizi Decisoria, convocata d'ufficio ed ai sensi degli artt. 14, comma 2, e 14- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona, nonché ai sensi dell'art. 38, del D.Lgs. 36/2023.
Trasmissione Integrazioni.
Richiedente: Provincia dell'Aquila.

- **Tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4 e del D. Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8.** Prescrizioni per la tutela archeologica e comunicazioni.
- **Parere favorevole 'a condizione' ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**

[A-P 12653/2025]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato *"Codice"*;
Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";*
Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*";
Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il *"Codice dei contratti pubblici"* in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;
Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;
Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante *"D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il 'Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici'. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)"*;
Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*";
Vista la comunicazione DG-ABAP prot. n. 5307 del 13.02.2024 recante *"esecuzione di attività di sorveglianza in corso d'opera e/o di indagini da eseguirsi nell'ambito della procedura di archeologia preventiva. Requisiti di adeguata formazione ed esperienza professionale. Chiarimenti";*
Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante *"Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali";*
Richiamato il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;

Preso atto della nota prot. 19728 del 30.07.2025, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi in oggetto, acquisita al prot. 12653 del 01.08.2025;

Richiamata la nota prot. n. 13193 dell'11/08/2025 con la quale questa Soprintendenza ha richiesto in merito al progetto di che trattasi:

- per quanto attiene la tutela archeologica, delle integrazioni alla Relazione VPIA relativa al Comune di Castel di Ieri;
- per quanto attiene la tutela paesaggistica, la trasmissione delle istruttorie paesaggistiche di competenza Regionale/Comunale da parte dei Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo;

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

Preso atto della trasmissione delle suddette integrazioni inviate con nota prot. n. 0022978 dell'11/09/2025 e acquisite agli atti di questo ufficio con prot. n. 15026 del 12/09/2025;

Preso atto della congruità delle integrazioni trasmesse,

Verificato che la Relazione VPIA il rischio alle opere di progetto è stato valutato, nel Comune di Castel di Ieri, nelle Aree 1 e 2 *alto*;

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

Preso atto delle seguenti note:

- nota prot. 2424 del 10.09.2025, acquisita al prot. 15017 del 12.09.2025, con la quale il Comune di Castel di Ieri ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza necessaria per il rilascio da parte di questa Soprintendenza del parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

- nota prot. 5213 del 16.10.2025, acquisita al prot. 18133 del 24.10.2025, con la quale il Comune di Castelvecchio Subequo ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza necessaria per il rilascio da parte di questa Soprintendenza del parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Viste le relazioni istruttoria e la proposta di provvedimento, rese dai Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo ai sensi dell'art. 146, c.7, del Codice;

Verificato che l'intervento in oggetto riguarda due distinte aree corrispondenti ciascuno ad un tratto della Strada SP9 Marsicana ricadenti, l'area denominata *Area 1,* nel territorio del Comune di Castel di Ieri, in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice, c. 1, lett. g) *territori coperti da foreste e boschi* del Codice, l'altra, denominata *Area 2,* nel territorio del Comune di Castelvecchio, in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice, c. 1, lett. f) in quanto ricompresa all'interno del perimetro del *Parco Sirente Velino*;

Preso atto che dall'esame degli elaborati progettuali il progetto in esame riguarda interventi di messa in sicurezza del versante franoso attraversato dalla Strada SP9 Marsicana da eseguirsi in due distinte aree attraversate da detta strada, denominate *Area* 1 e *Area 2* ricadenti rispettivamente nei Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo.

Nello specifico, nell'*Area 1* ubicata nel comune di Castel di Ieri, sono previste le seguenti opere: scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale; scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale; bonifica del piano di posa del pacchetto stradale; realizzazione lungo la scarpata di valle di una paratia di pali ø800 L=12m intirantata mediante tiranti attivi a due trefoli T=30t Ltot=30m=12m (tratto libero) + 18m (fondazione) interasse i=2.40m; realizzazione di nuova fondazione stradale; risagomatura del versante; rifacimento arginello; nuova pavimentazione stradale; posa di barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2; pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti; l'intervento nell'area 1 si completa con il monitoraggio geotecnico strutturale delle opere d'arte realizzate mediante l'installazione di sensori e data logger alimentato dall'energia elettrica prodotta da un piccolo pannello fotovoltaico.

Nell'*Area 2* , ubicata nel Comune di Castelvecchio Subequo, le opere previste sono le seguenti: scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale; scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale; bonifica del piano di posa del pacchetto stradale; realizzazione lungo la scarpata di valle di gabbionate di sostegno con sistema di rinforzo con chiodature metalliche e con tasca vegetativa per l'innesto di talee di essenze arboree autoctone per un migliore inserimento ambientale; nuova fondazione stradale; risagomatura del versante; rifacimento arginello; nuova pavimentazione stradale; barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2; pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti;

Preso atto altresì, in base alla *Relazione Paesaggistica*, che ai fini della mitigazione degli impatti determinati dalla realizzazione delle opere di progetto nei due distinti ambiti di intervento, è previsto il ripristino delle condizioni *ante operam* delle aree interessate dalle lavorazioni ed il rinverdimento delle medesime, mediante l'idrosemina con miscela di sementi di specie arboree autoctone abbinate a miscuglio di microrganismi del suolo per rinverdimento della scarpata e alla piantumazione di essenza vegetale arbustiva autoctona, in maniera tale da evitare alterazioni di qualsiasi tipo;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, l'intervento proposto è compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto non comporta l'alterazione o la diminuzione delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi interessati oggetto di tutela;

questa Soprintendenza

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

per quanto di competenza, esprime in merito parere favorevole ai lavori in oggetto a condizione che, laddove siano effettuati scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.
Al termine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, parte integrante dell'intervento, secondo gli standard previsti dalla citata circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 (*https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18_03-signed.pdf*) e definiti al seguente link: *http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=279*).
Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.
Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il *curriculum* degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Francesca Spadolini, responsabile dell'istruttoria.
Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.
Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

per quanto su detto, ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) che siano adottate le tecniche agronomiche più adatte al fine di garantire l'effettivo rinverdimento delle scarpate oggetto di inverdimento, già previsto in progetto ai fini della mitigazione dell'impatto delle opere realizzate sul contesto paesaggistico sottoposto a tutela:
2) che sia debitamente ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterato in fase di cantiere, ad esempio dal passaggio dei mezzi e dall'allestimento di aree di deposito di materiali e di attrezzature da lavoro.

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso anche all'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Questa Soprintendenza, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 146, c. 11, del Codice, rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Amministrazione competente, che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

Sarà cura dell'Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento delle suddette prescrizioni e il conseguente adeguamento del progetto.

LE FUNZIONARIE COMPETENTI

DOTT.SSA FRANCESCA SPADOLINI
francesca.spadolini-01@cultura.gov.it

DOTT.SSA BARBARA MALANDRA
Barbara.malandra@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CASTEL DI IERI

Provincia o o [‹ µ] o

UFFICIO TECNICO URBANISTICO

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Art. 146 D.Lgs. 42/2004

Ente autorizzante: Comune di Castel di Ieri
Richiedente / Proponente: 3 U R Y L Q F L D Settore Viabilità L O D
Intervento: Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico SP9 Marsicana
CUP: F64D24000070001
Parere SABAP: prot. 18133 del 24/10/2025

SI AUTORIZZA

O ¶ L Q W H U Y H Q W R G H V F U L W W R Q H J O L H O D E R U D W R Relazione Paesaggistica X D O L
le seguenti prescrizioni vincolanti:

PRESCRIZIONI PAESAGGISTICHE

1. Rinverdimento e mitigazione

' H Y R Q R H V V H U H D G R W W D W H O H W H F Q L F K H D J U R Q R P L F K H S L • L
scarpate, mediante:

- x idrosemina con miscela di sementi autoctone;
- x microrganismi del suolo;
- x piantumazione arbustiva autoctona.

2. Ripristino stato dei luoghi

È obbligatorio ripristinare lo stato dei luoghi alterati dal cantiere, inclusi:

- x movimenti terra;
- x passaggi mezzi;
- x aree deposito materiale.

PRESCRIZIONI ARCHEOLOGICHE

1. Assistenza archeologica obbligatoria

Durante scavi e movimenti terra deve essere presente un archeologo qualificato, a carico della committenza.

2. Tecniche di escavazione

Escavazione con mezzo meccanico a benna liscia, come da indicazioni SABAP.

Comune di Castel di Ieri Prot. N.@1@ del @2@ @11@

3. Documentazione finale

Al termine deve essere trasmessa alla SABAP documentazione tecnico-scientifica conforme alla Circolare DG-ABAP n. 9/2024.

4. Ritrovamenti occasionali

In caso di scoperte:

- sospensione immediata dei lavori;
- comunicazione entro 24 ore a SABAP e al Sindaco.

5. Curriculum archeologo

, O & 9 G H O O ¶ D U F K H R O R J R L Q F D U L F D W R G H Y H H V V H U H W U D V P H V V

6. Comunicazione inizio lavori

La Provincia deve comunicare almeno 15 giorni prima la data di avvio lavori alla SABAP.

VALIDITÀ

La presente autorizzazione ha validità 5 anni, salvo modifica del progetto o variazioni sostanziali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Geom. Aleandro Mariani
(firma digitale)

Comune di Castel di Ieri Prot. N.@1@ del @2@ @11@

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO
Provincia di L'Aquila

Via Roma n° 64 C.A.P. 67024 **Codice Fiscale: 00208410662**
e-mail: castelvecchio.subequo@pec.it castelvecchio@katamail.com
Sito web: www.castelvecchio-subequo.it Tel. 0864-79117- fax 0864-797223

Prot. nr. 6183 Castelvecchio Subequo, lì 09-12-2025

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA NR. 4/2025 DEL 09-12-2025
Ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mmii. e dalla L.R. n.2 del 13.02.03 modificata dalla L.R. n. 49 del 15.12.2004 ed integrata dalla L.R. n. 5 del 28.03.2006 "disposizioni in materia di beni paesaggistici ed ambientali"

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza unica Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per la Città e i Comuni del Cratere
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per L'Abruzzo
Monastero Agostiniano di San Amico
Via San Basilio, 2
67100 L'Aquila

Provincia dell'Aquila
Settore Viabilità
urp@cert.provincia.laquila.it
segreteria.viabilità@provincia.laquila.it

Oggetto: autorizzazione paesaggistica per i lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada SP 9 Marsicana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la richiesta pervenuta dalla Provincia dell'Aquila a questo Ente in data 21-08-2025 prot. n. 4219 di richiesta di autorizzazione paesaggistica per i lavori di Messa in Sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada SP 9 Marsicana.

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004 nr. 42 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 157 del 24.03.2006 e l'art. 82 del D.P,R. 24.07.77 n. 616;
Vista la L.R. n. 2 del 13.02.2003, modificata dalla L.R, n. 49 del 15.12.2004, ed integrata dalla L.R. n. 5 del 28.03.2006 e s.m. e i. *"Disposizioni in materia di beni paesaggistici ed ambientali"*;
Visto il D.P.C.M. del 12.12.2005 – G.U. n. 25 del 31.01.2006;
Visto il Piano Paesistico Regionale vigente;

Provincia dell'Aquila Prot.0032165-09/12/2025-p_aq-PG-0014-001100020001-A 0025

Vista la proposta di parere positivo espressa dal Responsabile del Servizio Tecnico e l'allegato B, della Circolare Esplicativa, trasmesso al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali con nota Prot. n° 5213 del 16-10-2025;
Richiamato il **parere favorevole "a condizione"** espresso ai sensi dell'articolo 146, c.5 del D. Lgs, n. 42.04 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo con provvedimento pervenuto ed acquisito a questo Ente in data 05 -11-2025 al prot. n. 5589 (Vedi all. "A") ;
Ritenuto che le opere previste in progetto, risultano perimetrate dalle previsioni di P.R.P.;
Preso atto che gli interventi interessati dal presente provvedimento ricadono in:

- area tutelata ai sensi dell'art. 142 lettera f) del D.Lgs. n. 42.04 ss.mm.ii.;
- ambito perimetrato dalle previsioni di P.R.P.:
  - ~ categoria ZONA "D" TRASFORMAZIONE ORDINARIA
  - ~ Articoli nr. 43 delle N.T.C.
- ricadente in Zona D Trasformazione a regime ordinario

RILASCIA

Alla Provincia dell'Aquila, in conformità del parere espresso ai sensi dell'articolo 146, c.5 del D. Lgs, n. 42.04 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per L'Abruzzo con provvedimento pervenuto e acquisito a questo Ente in data 05-11-2025 al prot. n. 5589 (Vedi all. "A")

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Relativa ai lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada SP 9 Marsicana.

INOLTRE SI FA PRESENTE QUANTO SEGUE

- ~ *Ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs. n. 42.04, l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti interventi di carattere urbanistico – edilizio;*
- ~ *Ai sensi dell'art, 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42.04, l'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio;*
- ~ *Ai sensi dell'articolo 146, comma 12 del D.Lgs. n.42,04, l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile con ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Regione o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni ambientalistiche portatici di interessi diffusi individuate al sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse;*
- ~ *Ai sensi dell'articolo 2, camma 5/bis della L.R. n. 02.03, modificata dalla L.R. n. 49/04 ed integrata dalla L.R. n. 5.06 "Disposizioni in materia di beni paesaggistici ed ambientali", dal rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica, da parte della Regione o Ente delegato e sino all'inizio dei lavori, decorre il termine di validità di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio, l'autorizzazione si considera valida per tutta la durata dei lavori stessi, fatta salva la procedura di cui agli art. 150 e 151 del D.Lgs. n. 42.04.*

Sono fatti salvi i diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente o Amministrazione.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(ing. Paola Iacobucci)

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

ALLEGATO "A"



Documento trasmesso tramite PEC ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs 82 del 7 marzo 2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila, data del protocollo

A

Provincia dell'Aquila
Settore Viabilità
urp@cert.provincia.laquila.it
segreteria.viabilita@provincia.laquila.it

p.c.

REGIONE ABRUZZO DPE016 - Servizio Genio Civile L'Aquila Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti - L'Aquila
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Parco Regionale Sirente Velino
parcociresntevelino@pec.sirentevelino.it

Comune di Castel di Ieri
casteldiieri@pec.it

Comune di Castelvecchio Subequo
castelvecchio.subequo@pec.it

Studio Iadanza Srl
studioiadanza@pec.it

TUA Trasporto Unico Abruzzese
tuapec@pec.tuabruzzo.it

E-Distribuzione Spa
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Gran Sasso Acqua S.p.a.
gsacaua@legamlmail.it

2I Rete Gas S.p.a.
italgas@pec.italgasreti.it

FiberCop S.p.a.
Aol_am_ado@pec.fibercop.it

Telecom Italia S.p.a.
Aol_am_ado_@pec.telecomitalia.it

Verducci Distribuzione S.r.l.
Verduccigas@pec.verduccidistribuzione.it

Mediterranea Energia
vettoriamento@pec.mediterraneanenergia.net

Fastweb Spa
Fiber.network.centro@pec.fastweb.it

Open Fiber
openfiber@pec.openfiber.it

Resp. Prot. 18133 *Del* 24/10/2025
Class 34.43.01/931/2025
Rif. Vs. 5213 *Del* 16/10/2025
Allegati -

Oggetto **Castel di Ieri (Aq), Castelvecchio Subequo (Aq).**
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA.
Conferenza di Servizi Decisoria, convocata d'ufficio ed ai sensi degli artt. 14, comma 2, e 14- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona, nonché ai sensi dell'art. 38, del D.Lgs. 36/2023.
Trasmissione Integrazioni.
Richiedente: Provincia dell'Aquila.

- **Tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4 e del D. Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8.** Prescrizioni per la tutela archeologica e comunicazioni.
- **Parere favorevole 'a condizione' ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**

[A-P 12653/2025]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato *"Codice"*;
Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";*
Visto il D.P.C.M. n. 270 del 05.09.2024 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*";
Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il *"Codice dei contratti pubblici"* in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;
Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;
Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante *"D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il 'Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici'. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)"*;
Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*";
Vista la comunicazione DG-ABAP prot. n. 5307 del 13.02.2024 recante *"esecuzione di attività di sorveglianza in corso d'opera e/o di indagini da eseguirsi nell'ambito della procedura di archeologia preventiva. Requisiti di adeguata formazione ed esperienza professionale. Chiarimenti";*
Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante *"Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali";*
Richiamato il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;

Preso atto della nota prot. 19728 del 30.07.2025, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi in oggetto, acquisita al prot. 12653 del 01.08.2025;

Richiamata la nota prot. n. 13193 dell'11/08/2025 con la quale questa Soprintendenza ha richiesto in merito al progetto di che trattasi:

- per quanto attiene la tutela archeologica, delle integrazioni alla Relazione VPIA relativa al Comune di Castel di Ieri;
- per quanto attiene la tutela paesaggistica, la trasmissione delle istruttorie paesaggistiche di competenza Regionale/Comunale da parte dei Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo;

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

Preso atto della trasmissione delle suddette integrazioni inviate con nota prot. n. 0022978 dell'11/09/2025 e acquisite agli atti di questo ufficio con prot. n. 15026 del 12/09/2025;

Preso atto della congruità delle integrazioni trasmesse,

Verificato che la Relazione VPIA il rischio alle opere di progetto è stato valutato, nel Comune di Castel di Ieri, nelle Aree 1 e 2 *alto*;

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

Preso atto delle seguenti note:

- nota prot. 2424 del 10.09.2025, acquisita al prot. 15017 del 12.09.2025, con la quale il Comune di Castel di Ieri ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza necessaria per il rilascio da parte di questa Soprintendenza del parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

- nota prot. 5213 del 16.10.2025, acquisita al prot. 18133 del 24.10.2025, con la quale il Comune di Castelvecchio Subequo ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza necessaria per il rilascio da parte di questa Soprintendenza del parere paesaggistico endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146, c. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Viste le relazioni istruttoria e la proposta di provvedimento, rese dai Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo ai sensi dell'art. 146, c.7, del Codice;

Verificato che l'intervento in oggetto riguarda due distinte aree corrispondenti ciascuno ad un tratto della Strada SP9 Marsicana ricadenti, l'area denominata *Area 1,* nel territorio del Comune di Castel di Ieri, in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice, c. 1, lett. g) *territori coperti da foreste e boschi* del Codice, l'altra, denominata *Area 2,* nel territorio del Comune di Castelvecchio, in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice, c. 1, lett. f) in quanto ricompresa all'interno del perimetro del *Parco Sirente Velino*;

Preso atto che dall'esame degli elaborati progettuali il progetto in esame riguarda interventi di messa in sicurezza del versante franoso attraversato dalla Strada SP9 Marsicana da eseguirsi in due distinte aree attraversate da detta strada, denominate *Area* 1 e *Area 2* ricadenti rispettivamente nei Comuni di Castel di Ieri e di Castelvecchio Subequo.

Nello specifico, nell'*Area 1* ubicata nel comune di Castel di Ieri, sono previste le seguenti opere: scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale; scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale; bonifica del piano di posa del pacchetto stradale; realizzazione lungo la scarpata di valle di una paratia di pali ø800 L=12m intirantata mediante tiranti attivi a due trefoli T=30t Ltot=30m=12m (tratto libero) + 18m (fondazione) interasse i=2.40m; realizzazione di nuova fondazione stradale; risagomatura del versante; rifacimento arginello; nuova pavimentazione stradale; posa di barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2; pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti; l'intervento nell'area 1 si completa con il monitoraggio geotecnico strutturale delle opere d'arte realizzate mediante l'installazione di sensori e data logger alimentato dall'energia elettrica prodotta da un piccolo pannello fotovoltaico.

Nell'*Area 2* , ubicata nel Comune di Castelvecchio Subequo, le opere previste sono le seguenti: scarifica e trasporto a rifiuto della pavimentazione stradale; scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto della fondazione stradale; bonifica del piano di posa del pacchetto stradale; realizzazione lungo la scarpata di valle di gabbionate di sostegno con sistema di rinforzo con chiodature metalliche e con tasca vegetativa per l'innesto di talee di essenze arboree autoctone per un migliore inserimento ambientale; nuova fondazione stradale; risagomatura del versante; rifacimento arginello; nuova pavimentazione stradale; barriera tipo COR-TEN bordo laterale classe H2; pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti;

Preso atto altresì, in base alla *Relazione Paesaggistica*, che ai fini della mitigazione degli impatti determinati dalla realizzazione delle opere di progetto nei due distinti ambiti di intervento, è previsto il ripristino delle condizioni *ante operam* delle aree interessate dalle lavorazioni ed il rinverdimento delle medesime, mediante l'idrosemina con miscela di sementi di specie arboree autoctone abbinate a miscuglio di microrganismi del suolo per rinverdimento della scarpata e alla piantumazione di essenza vegetale arbustiva autoctona, in maniera tale da evitare alterazioni di qualsiasi tipo;

Considerato che, per quanto sopra esposto e con le opportune prescrizioni che di seguito vengono riportate, l'intervento proposto è compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto non comporta l'alterazione o la diminuzione delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi interessati oggetto di tutela;

questa Soprintendenza

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

per quanto di competenza, esprime in merito parere favorevole ai lavori in oggetto a condizione che, laddove siano effettuati scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.

Al termine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, parte integrante dell'intervento, secondo gli standard previsti dalla citata circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 (*https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18_03-signed.pdf*) e definiti al seguente link: *http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=279*).

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il *curriculum* degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Francesca Spadolini, responsabile dell'istruttoria.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.

Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

per quanto su detto, ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del Codice a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) che siano adottate le tecniche agronomiche più adatte al fine di garantire l'effettivo rinverdimento delle scarpate oggetto di inverdimento, già previsto in progetto ai fini della mitigazione dell'impatto delle opere realizzate sul contesto paesaggistico sottoposto a tutela:
2) che sia debitamente ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterato in fase di cantiere, ad esempio dal passaggio dei mezzi e dall'allestimento di aree di deposito di materiali e di attrezzature da lavoro.

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso anche all'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Questa Soprintendenza, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 146, c. 11, del Codice, rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Amministrazione competente, che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

Sarà cura dell'Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento delle suddette prescrizioni e il conseguente adeguamento del progetto.

LE FUNZIONARIE COMPETENTI

DOTT.SSA FRANCESCA SPADOLINI
francesca.spadolini-01@cultura.gov.it

DOTT.SSA BARBARA MALANDRA
Barbara.malandra@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD021/71 DEL 04/02/2026

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO FORESTE E PARCHI DPD021
UFFICIO TERRITORIALE FORESTE E DEMANI – L'AQUILA - AVEZZANO
OGGETTO L.R. n. 3/2014 art. 30 – Vincolo idrogeologico - Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di Strada sp 9 Marsicana, ricadente nel comune di Castel di Ieri - CUP: F64D24000070001". Richiedente: Provincia dell'Aquila. **Autorizzazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTI il Regio Decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, e in particolare l'articolo 1; il Regolamento 16 maggio 1926, n. 1126; la Legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i.; il D.L. 180/98 convertito con Legge 267/98 e s.m.i.;

VISTA la richiesta di autorizzazione inoltrata in epigrafe ed acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. RA/344824 del 29/08/2025;

DATO ATTO che l'area di intervento, individuata nel tratto nel territorio comunale di Castel di Ieri (AQ), è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 3/2014 in quanto ricompresa tra quelle sottoposte a tutela ai sensi del R.D.L. 3267/23 e nella fattispecie trattasi di aree boscate come definite dall'art.3 della L.R. n. 3/2014;

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione in cui sono descritti la tipologia e la modalità di esecuzione dei lavori che in particolare riguardano interventi urgenti di:

- scavo di sbancamento;
- scavo a sezione obbligata;
- perforazioni per pali trivellati;
- perforazioni per tiranti;
- scavo di pulizia cunetta e riprofilatura del terreno;
- taglio di vegetazione spontanea;

VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza trasmessa;

CONSIDERATA l'istruttoria effettuata da questo Ufficio in riferimento alla richiesta di che trattasi, sulla base delle informazioni e dei dati desumibili dalla documentazione alla stessa allegata, degli strumenti informatici, delle cartografie e dei tematismi disponibili che ha dato esito positivo;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, che ricorrano le condizioni per autorizzare il richiedente all'esecuzione dei lavori previsti nella richiesta in oggetto;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

A) **di autorizzare,** per i fini del vincolo idrogeologico, la Provincia dell'Aquila ad eseguire gli interventi di Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante

franoso attraversato dal tratto di Strada sp 9 “Marsicana”, nel tratto ricompreso all’interno del territorio di Castel del Ieri (AQ);

B) di notificare questo atto, nelle forme di legge, al richiedente urp@cert.provincia.laquila.it e, per conoscenza, al Comune di Castel di Ieri (AQ) casteldiieri@pec.it;

C) di inviare il presente provvedimento per la necessaria sorveglianza sull’andamento dei lavori autorizzati:
Nucleo Carabinieri Parco di Secinaro (AQ): faq42595@pec.carabinieri.it;

D) di impartire al committente le seguenti prescrizioni:

1) i movimenti terra siano ridotti al minimo indispensabile per il raggiungimento delle finalità dei lavori e comunque contenuti nei limiti di progetto, rispettandone scrupolosamente le previsioni. Eventuali modifiche al progetto presentato, che dovessero comportare il mutamento delle condizioni per le quali la presente autorizzazione è stata concessa, dovranno essere oggetto di una nuova richiesta di autorizzazione in variante;

2) siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici ed opere provvisionali più indicati per evitare il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale, provvedendo al consolidamento del terreno nelle aree oggetto dello scavo e/o del riporto;

3) al fine di scongiurare fenomeni destabilizzanti e la creazione di aree di ristagno, sia garantito il regolare regime idrico superficiale attraverso la realizzazione di opportune opere di regimazione delle acque meteoriche;

4) il taglio di piante arboree, autorizzato con il presente provvedimento ai sensi dell’art. 35, dovrà avvenire nel rispetto dei dettami della L.R. 3/2014;

5) vengano rispettate tutte le prescrizioni di cui al Giudizio n° 4779 del 27/11/2025 del Comitato di Coordinamento Regionale Per la Valutazione D’impatto Ambientale.

Per tutto quanto in questa sede non riportato si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Provincia di L’Aquila.

Il Responsabile dell’Ufficio Territoriale
Foreste e Demani L’Aquila-Avezzano
Dott. For. Daniele Di Santo
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio DPD021
Dott. For. Sabatino Belmaggio
Firmato digitalmente
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
SABATINO
MAURO
BELMAGGIO
06.02.2026
08:55:27
GMT+01:00

REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DPE016 SERVIZIO GENIO CIVILE DI L'AQUILA

pec: dpe016@pec.regione.abruzzo.it

Rif Provincia
Prot.0019728 del 30/07/2025

Rif DPE016
Prot RA/317543/25 del 30/07/2025

Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Viabilità
urp@cert.provincia.laquila.it

c.a. Responsabile del Procedimento
ing. Angela Ghizzoni
angela.ghizzoni@provincia.laquila.it

e, p.c.
RTP STUDIO IADANZA SRL
studioiadanza@pec.it

COMUNE DI CASTEL DI IERI
casteldiieri@pec.it

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, CONVOCATA D'UFFICIO ED AI SENSI DEGLI ARTT. 14, COMMA 2, E 14-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA, NONCHÉ AI SENSI DELL'ART. 38, DEL D.LGS. 36/2023.
INTERVENTO: MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI - CIG: B31726AF64 - CUP: F64D24000070001
PROPONENTE: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA - SETTORE VIABILITÀ.
RISCONTRO DEL SERVIZIO GENIO CIVILE L'AQUILA.

Con riferimento alla comunicazione in oggetto indicata, concernente l'indizione della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2, e dell'art 14-bis della Legge n.241/90 nel testo in vigore, per l'esame del Progetto di fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) riguardante l'intervento denominato *MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CORRISPONDENZA DEL VERSANTE FRANOSO ATTRAVERSATO DAL TRATTO DI STRADA SP 9 MARSICANA RICADENTE NEL COMUNE DI CASTEL DI IERI,*

Dato Atto che la Conferenza dei Servizi di che trattasi è stata indetta al fine di acquisire da parte dei vari Enti e soggetti interessati pareri, intese, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.;

Vista la documentazione tecnica inoltrata in allegato alla più volta citata indizione della Conferenza dei Servizi e, comunque, consultabile al link:
https://www.provincia.laquila.it/uffici-dell-ente/item/2734-messa-in-sicurezza-del-territorio-a-rischio-idrogeologico-in-corrispondenza-del-versante-franoso-attraversato-dal-tratto-di-strada-sp9-marsicana-ricadente-nel-comune-di-castel-di-ieri-cup-f64d24000070001-indizione-conferenza-servizi-decisoria;
Preso Atto che l'intervento in esame riguarda la messa in sicurezza di porzione del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di Strada SP 9 Marsicana ricadente nel comune di Castel di Ieri;
Considerate le materie di competenza dello scrivente Servizio Genio Civile l'Aquila,

si fa presente quanto appresso:

Ufficio Sismica

Per quanto di competenza dell'Ufficio Sismica del Servizio Genio Civile L'Aquila, relativamente alle opere strutturali presenti nel progetto, si rappresenta che le modifiche introdotte alle normative vigenti dall'art. 42 del D.lgs. 36/2023, con particolare riferimento al comma 3, stabiliscono che, nel caso di opere pubbliche, la verifica preventiva accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di Deposito e di Autorizzazione per le costruzioni in "zone sismiche", nonché di Denuncia dei Lavori all'ufficio del Genio Civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale procedura risultava già in essere con le modifiche introdotte all'art. 5 del D.L. 136/2004 dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. 76/2020, con particolare riferimento all'introduzione dei commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, nel caso dei lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato. Si precisa comunque che il livello di dettaglio del progetto deve essere di tipo esecutivo, completo delle relazioni specialistiche, di calcolo e degli elaborati grafici di dettaglio, ivi compresi i particolari costruttivi dei vari interventi. Per tutto quanto sopra riportato, si conferma, rispetto quanto riportato nella nota di indizione sugli atti di assenso e pareri da acquisire, che l'Ufficio Sismica dello scrivente Servizio Genio Civile L'Aquila non ha specifiche competenze in merito alla realizzazione delle opere progettate

Ufficio Demani idrico, Invasi e Sbarramenti

Non si rilevano aspetti di competenza di questo ufficio.
In ogni caso qualora non sia possibile avvalersi ai gestori dei servizi idrici locali preposti, se dovesse essere necessario disporre di approvvigionamento idrico, sia attraverso attingimento superficiale che sotterraneo, è necessario preventivamente ottenere la Concessione di acqua pubblica ai sensi del Regolamento n. 2 del 17/08/2023.
Si rammenta che non è consentito utilizzare o derivare acqua pubblica senza le necessarie autorizzazioni.

Ufficio Tecnico Sede Avezzano

Preso Atto che dall'esame della documentazione tecnica messa a disposizione emerge sostanzialmente quanto appresso:

- ✓ l'intervento consiste nella la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza di porzione del territorio a rischio idrogeologico in corrispondenza del versante franoso attraversato dal tratto di strada S.P. n. 9 Marsicana "Raiano Forca Caruso", nel tra□o di competenza provinciale ricadente nel comune di Castel di Ieri, dall'intersezione con la S.S. 5 fino all'abitato di Goriano Sicoli;
- ✓ il detto tratto stradale si sviluppa prevalentemente a mezza costa in un contesto per lo più collinare e montano, caratterizzato da un tracciato tortuoso con curve a raggio stretto;
- ✓ l'iniziativa di che trattasi si è resa opportuna in considerazione della presenza di un evidente abbassamento della banchina e del manto stradale causato da un movimento franoso che, seppur non cartografato, ha interessato tutto il tratto oggetto d'intervento. Esso, inoltre, è caratterizzato dalla presenza di numerosi attraversamenti in corrispondenza di incisioni, fossati e valloni che denotano un cattivo stato di manutenzione;

Dato Atto che dalla visione degli elaborati tecnici trasmessi emerge quanto appresso:

- gli interventi previsti per l'*Area 1* consistono essenzialmente nella scarifica della pavimentazione stradale, rimozione della fondazione stradale, paratia di pali, rifacimento della fondazione e della pavimentazione stradale, risagomatura del versante, rifacimento delle banchine e arginello, posa di barriere laterali, pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti, ecc.;
- gli interventi previsti per l'*Area 2* consistono essenzialmente nella scarifica della pavimentazione stradale, rimozione della fondazione stradale, realizzazione di gabbionate di sostegno, rifacimento della fondazione e della pavimentazione stradale, risagomatura del versante, rifacimento delle banchine e arginello, posa di barriere laterali, pulizia dei tombini e dei fossi in terra esistenti, ecc.;

Visto che:

- il tratto stradale interessato dall'intervento si colloca in un'area caratterizzata da un'elevata naturalità, ricadendo, infatti, all'interno della ZPS IT7110130 "Sirente Velino"**;**
- le aree di intervento sono esterne alla perimetrazione del Parco Nazionale d'Abruzzo;
- secondo le previsioni del Piano Paesistico Regionale –PRP- le aree interessate dall'iniziativa ricadono in

Area 1 – Zona C1 – Trasformazione Condizionata
Area 1 – Vincolo D.Lgs. n. 42/04 - Art. 142 Lett g) - Boschi
Area 2 – Zona A2 – Conservazione Parziale;

Dato Atto che, come dichiarato, sebbene la cartografia del P.A.I. o PIFF della Regione Abruzzo - Movimenti Franosi – non evidenziano una evoluzione di una deformazione gravitativa profonda in scorrimento in massa, lungo il tratto stradale oggetto di intervento sono presenti numerose e importanti lesioni longitudinali e disconnessioni, le quali continuano evolvere nel corso degli anni;

Preso Atto che le opere previste non vanno ad interferire con corsi d'acqua di competenza regionale;

Vista la tipologia e la natura delle lavorazioni previste,

<u>si rappresenta che non si ravvedono motivi ostativi all'iniziativa in esame.</u>

Si fa presente, tuttavia, che:

- qualora gli eventuali attraversamenti interessati ai lavori non risultino autorizzati ovvero le Concessioni a suo tempo rilasciate risultino scadute è necessario attivare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1 Reg. del 28.03.2022 ed in particolare dall'art. 25 – Istanza di Concessione Idraulica in Sanatoria -;
- qualora saranno realizzate opere concernenti occupazioni di aree demaniali e/o scarichi di acque in fossati o corsi d'acqua di natura demaniale si dovrà attivare le procedure riguardanti il rilascio della Concessione Idraulica, così come previsto dal succitato Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 1/Reg. del 28/03/2022, pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 1.4.2022;

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
e Resp.le del Procedimento
Arch. Gilberto DI GIORGIO

GILBERTO DI GIORGIO
FUNZIONARIO
REGIONE ABRUZZO
26.08.2025 16:26:03
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
ad interim
Ing. Gianluca DIONISI

GIANLUCA GIUSTO ARMANDO DIONISI
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
27.08.2025 15:47:23 GMT+01:00